

Aringarnò

mensile gratuito di arte e cultura a Firenze





SPAZIO
Alfieri

2023 SCELTI dalla CRITICA

da un'idea di Claudio Carabba



8ª EDIZIONE DELLA RASSEGNA DI FILM SCELTI DAL SINDACATO NAZIONALE CRITICI CINEMATOGRAFICI (SNCCI)

martedì 14 febbraio

LA STRANEZZA

Ugo Chiti introdurrà il film
di Roberto Andò

martedì 21 febbraio

GLI ORSI NON ESISTONO

di Jafar Panahi

martedì 28 febbraio

STRADE PERDUTE

versione restaurata
di David Lynch

martedì 7 marzo

TRIANGLE OF SADNESS

Palma d'Oro al Festival di Cannes
di Ruben Östlund

martedì 14 marzo

BONES AND ALL

di Luca Guadagnino

martedì 21 marzo

THE FABELMANS

di Steven Spielberg

martedì 28 marzo

LE VELE SCARLATTE

di Pietro Marcello

INIZIO PROIEZIONI ORE 21.15 • INFO E BIGLIETTI SU SPAZIOALFIERI.IT

Tutti i film, in lingua originale con i sottotitoli in italiano, saranno presentati da un socio del Gruppo toscano Sncci

SPAZIO ALFIERI: via dell'Ulivo, 8 - Firenze • 055 532 0840 • www.spazioalfieri.it



SNCCI
sindacato nazionale
critici cinematografici italiani



**EUROPA
CINEMAS**
Creative Europe MEDIA

Con il contributo di



Ridotto soci

unicoopfirenze

Lungarn●
mensile gratuito di arte e cultura a Firenze

Iscrizione al Registro Stampa
del Tribunale di Firenze n. 5892
del 21/09/2012

N. 114 - Anno XII - Febbraio 2023
Rivista Mensile

ISSN 2612-2294

Editore: Tabloid Soc. Coop. - Firenze
N. ROC 32478

Stampa: Tipografia Baroni e Gori srl - Prato

Direttore Responsabile: Jacopo Aiazzi

Coordinatrice di redazione: Asia Neri

Editor: Chiara Degl'Innocenti

Hanno collaborato alla realizzazione
di questo numero:

Matilde Sereni, Carlo Benedetti, Asia Neri,
Caterina Liverani, Niccolò Protti, Leonardo
Cianfanelli, Salvatore Cherchi, Emanuele
Nesti, Pietro Mini, Michele Baldini, Alessia
Cersosimo, Lafabbricadibraccia, Elisa Lupi,
Irene Tempestini, Tommaso Chimenti, Giulia
Focardi, Susanna Stigler, Comari sull'Uscio,
Raffaella Galamini, Marta Staulo, Andrea
Bertelli, Simone Lisi, Paolo Metaldi e
Martina Garzia.

Nessuna parte di questo periodico può
essere riprodotta senza l'autorizzazione
scritta dell'editore e degli autori.

La direzione non si assume alcuna
responsabilità per marchi, foto e slogan
usati dagli inserzionisti, né per cambiamenti
di date, luoghi e orari degli eventi segnalati.

S M M A R S

- 05 **L'Editoriale**
La serenata
- 06 **La Firenze che verrà**
- 07 **Pop Ape**
Radical Landscape
- 08 **Start Up**
- 09 **Nuovo Cinema Astra**
A Prato ritorna Il Garibaldi/Milleventi
- 10 **Logout Records**
- 11 **Come nasce un libro**
- 13 **Gianni Bertini alla Galleria Frittelli**
Tana delle Tigri
- 14 **Stefania Berutti, l'archeoblogger**
Conversation for Conservation
- 15 **Polaroid**
- 16 **L'Agenda di febbraio**
- 19 **Febbraio da non perdere**
- 20 **Spazi a margine**
Voci del cambiamento
- 21 **Luoghi ameni e dove trovarli**
- 22 **Sipario**
Brevi cronache librarie
- 23 **Le chiavi di una storia**
Up & Down
- 24 **Città in musica**
Minimondo
- 25 **Frastuoni**
- 27 **Nuove aperture**
Lo Zigozago
- 29 **Palati fini**
Spirito Liquido
- 30 **Caro zodiaco**



Storie da museo

Museo Nazionale del Bargello

**Il Museo del Bargello
si vuole raccontare**

Visite guidate tematiche:

lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì h 10
e h 12; sabato alle h 15 e alle h 17

Focus di approfondimento:

sabato e 3° domenica del mese, h 11 e h 12

Museo delle Cappelle Medicee

L'arte e il potere

Visite guidate tematiche:

lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì
e sabato h 11, h 12, h 16, h 17

Focus di approfondimento:

sabato h 10:30, h 11:30, h 15:30, h 16:30
e domenica h 10:30 e h 11:30

Museo di Palazzo Davanzati

**Alla riscoperta del Museo
di Palazzo Davanzati**

Visite guidate tematiche:

martedì, mercoledì e giovedì h 10:15
e h 12:15; venerdì, sabato
e domenica h 15:15 e h 17:15

Focus di approfondimento:

martedì, mercoledì e giovedì h 9:15 e h 11:15;
venerdì, sabato e domenica h 14:15 e h 16:15

Chiesa di Orsanmichele

**Un racconto attraverso secoli
di storia e arte**

Visite guidate tematiche:

martedì e sabato h. 10:30; 12:00; 14:30; 16:00
(fino al 14 gennaio 2023)

Museo di Casa Martelli

Benvenuti a Casa Martelli

Visite guidate tematiche:

sabato h 9, h 10, h 11 e h 12

Non occorre la prenotazione.

Gruppi di max 15 persone in ciascun
museo ad esclusione di Casa Martelli,
dove i gruppi saranno di max 10 persone

MUSEI
DEL
BARGELLO



MINISTERO
DELLA
CULTURA

EDITORIALE

di Jacopo Aiazzi

Pane e cultura

LA SERENATA

di Matilde Sereni

Tramonto

«Il pomeriggio se ne va, il tramonto si avvicina, un momento stupendo, il sole sta andando via (a letto). È già sera tutto è finito»

Con queste poche e semplici parole, una bambina di 9 anni si cimentava nella scrittura di poesie.

Si chiamava Nadia Nencioni e qualche giorno dopo restava vittima dell'attentato dei Georgofili.

Tramonto è il momento in cui un astro scompare all'orizzonte, tramonto è il titolo della poesia, tramonto è il nome dato all'operazione che ha portato all'arresto del suo assassino.

Una carezza per una città ancora profondamente ferita, una speranza di pace per chi vive da anni nel tormento.

Il giornale di questo mese pullula di inaugurazioni, start up, futuro, cose nuove.

Abbiamo tanto bisogno di iniziare una nuova fase, più concreta, più composta e rassicurante.

Non sono sicura che tutte le parole spese arriveranno a creare davvero spazi e opportunità fruibili a tutti, ma provarci è già un primo, importante, passo.

Il resto sta a zero e dopo il tramonto arriva la notte fonda.

Buona lettura

Un panino stracolmo divorato in piazza D'Azeglio. È stata la pausa pranzo di molti universitari che, durante le maratone di studio che precedono di poco un esame, frequentavano le biblioteche di Scienze della Formazione o Lettere. La piazza a quell'ora era battuta solo da persone di passaggio e anziani a spasso con i loro vecchissimi cannetti dinoccolati; il panino di solito era di Brunori. Il forno di Borgo Pinti però ha da poco chiuso i battenti e la notizia sembra quella della morte di uno degli ultimi esemplari di una qualche specie in via di estinzione. **Anche perché nel centro di Firenze, per i negozi di prossimità, è davvero così.**

È invece cambiata molto la condizione di uno dei principali simboli della nostra città: da Sommo Poeta, Dante si è ritrovato *"fondatore del pensiero di destra in Italia"*, almeno secondo il Ministro della Cultura Sanguiliano, a caccia di capostipiti illustri come fosse un cane da tartufo. **"Anche Dante ha fatto cose buone"** e *"la pacchia è finita"* impresso sulle porte infernali, sono solo alcuni dei tanti meme di risposta all'analisi politica dei guelfi bianchi con più di 500 anni di distorsione temporale.

"Mangia come parli" è invece il titolo del murales realizzato a gennaio nell'area verde "Samb Modou e Diop Mor" in via Maragliano, per la sesta edizione del **Festival dei Diritti**. Raffigura un banchetto all'aperto e prende spunto da un'iniziativa di alcuni residenti che per diversi anni si sono ritrovati in questo giardino, invitando tutti gli abitanti a partecipare portando un piatto del loro paese di origine per condividerlo. Mentre dall'altra parte della città, incastrato tra le sbarre esterne del carcere di Sollicciano è apparso un faccione tutto grigio con lunghi capelli, per metà dentro e per metà fuori dall'Istituto penitenziario. Non si sa se raffigura un uomo o una donna, chi l'ha fatto o quale messaggio rappresenta. **Si sa poco o nulla, come del carcere in generale.**

IN COPERTINA

Per gli angeli di Martina Garzia

Sono Martina Garzia, un'illustratrice siculo attualmente a Bologna. Ho iniziato il mio percorso di studi di illustrazione a Firenze, la mia seconda casa dopo l'Isola, e mi sento onorata di averla potuta illustrare.

www.instagram.com/iennebi



LA FIRENZE CHE VERRÀ QUALCOSA STA CAMBIANDO?

di Carlo Benedetti

Cecilia Del Re, Assessora del Comune di Firenze per l'urbanistica, arriva su una bicicletta elettrica, scusandosi per i tre (!) minuti di ritardo.

Firenze ha adottato i suoi piani strutturale e operativo. Sono così importanti?

“Il piano strutturale serve a immaginare la Firenze del futuro: dove vivremo, come ci sposteremo, che tipo di città vogliamo. Il piano operativo contiene le regole per trasformare la visione in realtà. È talmente importante che prima dell'approvazione definitiva **tutti potranno, per un anno, fare commenti e osservazioni!** Se vivete a Firenze, questi piani disegnano la vostra 'casa' per i prossimi 50 anni”.

E, quindi, che città volete costruire?

“Una Firenze più giusta, coraggiosa. Vogliamo una svolta: basta puntare sul turismo, niente nuovi alberghi in centro, iniziamo una lotta alla rendita immobiliare. Immaginiamo **un tessuto economico diversificato**, una città che incoraggi l'economia della conoscenza, la cultura, la lotta al cambiamento climatico e difenda la mobilità sostenibile, il diritto alla casa”.

Certo, tutte belle parole, ma in pratica?

“Le parole sono importanti, come dice Morretti: se non sappiamo dove stiamo andando è difficile arrivare (ride). Ma non bastano. Partiamo dalla **casa**: oggi per tutti è difficilissimo trovare un alloggio. Uno dei principali colpevoli è l'affitto turistico. Non possiamo vietarlo, ma abbiamo fatto il possibile per combatterlo: è più difficile frazionare

gli appartamenti, spendi meno in oneri se ti impegni a non affittare ai turisti. Ripartiamo dal social housing con affitti calmierati, da ora disponibili anche per gli studenti per i quali metteremo a disposizione 1.000 appartamenti.

Per l'**ambiente**, abbiamo confermato i 'volumi zero' (no a nuovo cemento, sì ai recuperi), previsto uno scudo verde intorno a Firenze e un grande parco che leggerà Le Piagge con Le Cascine e l'Isolotto. Al suo interno, creeremo un nuovo museo sui cambiamenti climatici.

Portiamo la **cultura** fuori dal centro storico: cinque nuovi musei, uno per quartiere. Oltre a quello sui cambiamenti climatici, uno sullo sport e sul calcio allo Stadio Franchi, un museo sulle tecnologie del futuro in Viale Guidoni, le arti contemporanee alla Manifattura Tabacchi e nell'area Ex OGR. E difendiamo il tessuto culturale vincolando gli spazi di cinema, teatri e librerie alla loro destinazione d'uso”.

E quindi, come sarà Firenze fra 10 anni?

“Una città più per i cittadini e meno per i turisti, con nuovi 'centri' in tutto il territorio. Nell'area Lupi di Toscana, ad esempio, sorgerà il primo eco-quartiere. Una città per tutti: su 186 progetti di trasformazione, 135 sono finanziati con fondi pubblici, slegati da logiche di profitto. Una città in cui sia facile muoversi lasciando a casa la macchina grazie a tranvie e piste ciclabili. **Una città basata sulla co-progettazione**: per ogni quartiere replicheremo il modello Lumen, dando spazio a progetti dal basso. Insomma, una Firenze più vicina a chi la vive e che sa ascoltare”.

Tutto molto diverso rispetto al passa-

to, anche recente. Cos'è cambiato?

“La pandemia ci ha imposto una riflessione: le strade vuote del centro storico sono state una ferita che con questo piano vogliamo curare e trasformare in opportunità. I giapponesi amano la tecnica del Kintsugi: si ricostruisce senza nascondere gli errori, valorizzando quello che ci hanno insegnato”.

Parlate molto di ascolto, ma questo piano come lo presenterete alla città?

“Partiremo dai mezzi tradizionali: la stampa, i media. Ma inizierò anche un tour delle associazioni culturali, sportive, del terzo settore, e politiche per **ascoltare i suggerimenti che l'incredibile tessuto sociale di Firenze saprà darmi**. A me non piace dire 'io': mi trovo molto più a mio agio nel 'noi'. La Firenze che sogniamo si costruisce grazie all'aiuto di tutti”.

Il piano operativo scade nel 2028, il suo mandato nel 2024: e poi?

“Poi la prossima amministrazione dovrà attuarlo e magari osare ancora di più: il coraggio che abbiamo avuto ora spero continui. Il compito della politica è ascoltare, costruire una visione condivisa, ma poi scegliere e agire. **O governiamo il cambiamento o lo subiamo**, non ci sono alternative”.

Parlando di politica, concludiamo con un grande classico: la crisi del PD...

“Il PD vince quando fa scelte chiare. Dobbiamo avere il coraggio di immaginare un futuro femminista, plurale, inclusivo, ecologico, dalla parte di chi non arriva a fine mese, perfino eretico nelle soluzioni, o rischiamo di non avere alcun ruolo da giocare. Sarebbe un disastro”.

RADICAL LANDSCAPES

di Asia Neri

"Radical Landscapes" è il fermo immagine di un'epoca, quella più turbolenta e rivoluzionaria a cavallo tra gli anni Sessanta e Settanta. È la storia di un gruppo di pionieri che ha terremotato la vita culturale di Firenze, lasciando un'eredità estremamente rilevante sul piano dello sperimentalismo artistico. Intrepidi e visionari, **Giorgio Birelli, Carlo Caldini, Paolo Galli e Fabrizio Fiumi** fondarono nel 1968 il Gruppo 9999, una delle più influenti esperienze dell'Architettura Radicale che la regista italo-americana **Elettra Fiumi** ha scelto di raccontare utilizzando il mezzo cinematografico, tanto caro al padre Fabrizio. "Radical Landscapes" è ricerca, memoria e tributo, un'indagine iniziata da Elettra nel 2014 grazie al ritrovamento di una pellicola Super 8 che ha innescato un lungo percorso di tracciamento e documentazione. Interviste, video, collage e fotografie di archivio compongono un quadro di elementi esplosivi, espansi, utopici che reinterpretano lo spirito rivoluzionario del Gruppo 9999 e del loro pensiero avanguardista. Dalle proiezioni su Ponte Vecchio nel settembre 1968, alla mostra al MoMA di New York, fino alla fondazione dello Space Electronic, uno dei più storici nightclub della città che fu teatro di performance, happening, orge, concerti, mostre, installazioni. "Paesaggi radicali" è la restituzione di un momento di rifondazione concettuale, filtrato dallo sguardo intrepido ed emotivo di una figlia che riscopre l'esperienza controculturale del padre e del suo gruppo. La casa di produzione **Fiumi Studios**, di cui Elettra è fondatrice, ha pubblicato anche il corto "9999: Florentine Memoirs". Per visionarlo, scannerizza il QR code.



POP APE TRA LIVE CODING E SPERIMENTAZIONE

di Asia Neri · foto di Isabella Tamayo

Algorave? Una tech performance dove musica e visual sono generati da algoritmi: l'artista compone il proprio live utilizzando una serie di codici sorgente che, attraverso specifici software, vengono tradotti sotto forma di suoni e/o immagini. Ed è proprio con il live coding che un nuovo progetto fiorentino ha scelto di lanciare il suo primo evento. **Giovedì 29 dicembre 2022, POP APE ha presentato al Fermino (in Borgo Santa Croce 31r, Firenze) una proposta che intercetta arte, tecnologia e intrattenimento** con l'intento di normalizzare la proposta di pratiche artistiche innovative all'interno di momenti dedicati alla socializzazione, come quello dell'aperitivo o del pre-cena. Itinerante e temporaneo, POP APE è un incubatore di artisti e artiste emergenti che si serve di strutture preesistenti per offrire a performers, creative coders, visual artists, sound designers nuovi luoghi e occasioni di sperimentazione. Uno spazio che vale molto soprattutto per permettere a pubblici neofiti di accedere alla cultura dell'arte generativa e dei linguaggi sperimentali. La parola *algorave* nasce infatti dall'unione di *algorithm* e *rave* per indicare l'intersezione tra la scena dei rave party e quella della musica generata da algoritmi che, forse per la prima volta a Firenze, POP APE ha portato all'interno di un contesto capace di intercettare sia

gli *insider* del settore, sia le persone digiune da questo tipo di esperienza. Un altro elemento inusuale è rappresentato dalla possibilità per l'artista computazionale di performare in live stream senza essere fisicamente presente in loco: è il caso di Luisa Mei e CODIE, due delle creative coders - proposte nella line up di POP APE lo scorso dicembre - che hanno composto audio e visual dagli Stati Uniti. Le fondatrici del progetto, **Isea Karsli e Alessandra Barabaschi**, hanno rilevato un'alta richiesta di partecipazione da parte di artisti e artiste dalle geografie lontane; dunque, sull'onda di questo forte entusiasmo, **domenica 12 febbraio POP APE propone un workshop di live coding**, al quale seguiranno tanti altri eventi. Nel lungo termine invece, questo nuovo hub artistico si convertirà in un centro d'arte sperimentale per la città. Il nome e l'identità sono già state pensate. Dalla combinazione di *human* e del vocabolo francese *menagerie* (serraglio, zoo), **Humangerie** intende costituirsi come **comunità di pratiche innovative, un nuovo presidio culturale**, non più solo nomade e temporaneo, ma permanente e radicato nel tessuto urbano fiorentino. Un luogo di riferimento per creative coders ma anche per altre espressioni che troveranno nuove formule di ibridazione con l'arte generativa e quella culinaria. I prossimi algorave, workshop ed eventi? Su @popape.firenze.



START UP L'EVOLUZIONE SOCIAL DELLA CG ENTERTAINMENT

di Caterina Liverani

La storia della Famiglia Cecchi Gori è molto ben raccontata nel documentario del 2019 **Cecchi Gori - Una famiglia italiana** di Simone Isola e Marco Spagnoli. Una vicenda di imprenditoria toscana di formidabile successo che, partita nel dopoguerra, ha conosciuto il suo apice nei primi anni '90 producendo film campioni di incassi, per poi avviarsi verso il declino.

Dell'eredità e della nuova vita di quello che fu il vero colosso italiano della produzione e della distribuzione cinematografica ci ha parlato **Lorenzo Ferrari Ardicini, attuale presidente della CG Entertainment.**

"Il nome Cecchi Gori è conosciuto in tutto il mondo perché ha prodotto film che sono entrati nella storia. Ora la società si chiama CG Entertainment ed è quella che, nata nel '94 all'interno del più grande gruppo Cecchi Gori, in origine si occupava dell'homevideo. Da allora si è sviluppata seguendo l'evoluzione dei supporti presenti sul mercato, così dalle VHS si è passati ai DVD. Il gruppo poi è entrato in fallimento e la società è diventata indipendente. Io sono di Milano ma l'identità toscana della realtà è stata pienamente conservata, infatti i nostri uffici e il personale sono rimasti qua. Fino a un mese fa eravamo nella sede storica di Campi Bisenzio, ora ci siamo spostati a Sesto. Il nostro lavoro riguarda la distribuzione dei contenuti audiovisivi garantendo

una continuità ai film passati al cinema. All'obiettivo iniziale, ovvero la realizzazione di DVD, abbiamo affiancato, negli ultimi 10 anni, la presenza su piattaforma digitale tramite accordi con realtà come Amazon. Successivamente abbiamo iniziato a lavorare nell'ottica dell'on demand, per abbonamento o gratuito con l'integrazione di spot pubblicitari".

La CG Entertainment si differenzia da altre realtà per un particolare filo diretto nella comunicazione col pubblico però...

"Vero, siamo sempre più in contatto col consumatore finale, quello interessato ai nostri contenuti indipendenti e autoriali, che faticano a trovare spazio nelle piattaforme o nei circuiti tradizionali. Una decina di anni fa abbiamo creato un sito web per avere un rapporto diretto con il pubblico non intermediato da rivenditori. Il sito è poi diventato una piattaforma per noleggio digitale. Prima della pandemia abbiamo avviato il progetto Start-up captando una richiesta da parte del pubblico che lamentava l'indisponibilità di alcuni titoli importanti in formati come il Blu-ray. Così abbiamo iniziato a dialogare direttamente con gli utenti proponendo loro una specifica edizione che, se si arriva a raccogliere un numero di preordini sufficiente per andare in pareggio sui costi di produzione, viene fatta uscire riducendo i nostri rischi imprenditoriali. Tutto questo, chiaramente, non sarebbe stato possibile senza i social network. Crediamo fermamente che

*un pubblico che scommette su una specifica edizione meriti di essere premiato ed è capitato che fossero proprio gli startupper a suggerire un titolo. Con questa modalità siamo stati in grado di realizzare la riedizione di titoli come **Tetsuo: The Iron Man** di Shin'ya Tsukamoto, **La famiglia di Ettore Scola**, **Amore tossico** e **L'odore della notte** di Claudio Caligari e, ultimamente, **Battle Royale** di Kinji Fukasaku in 4K e in HD. Di quest'ultimo progetto siamo particolarmente orgogliosi perché lo abbiamo portato anche in sala".*

Chi sono questi cinefili disposti a preordinare, o addirittura proporre, un titolo dimenticato per possederne una bella edizione restaurata accompagnata da libri e altro materiale dedicato?

"Gli startupper non sono solo amanti del cinema, ma collezionisti che non si accontentano del consumo frenetico di audiovisivi che va per la maggiore oggi. La pandemia ha imposto una maggior fruizione di contenuti che ha avuto come inevitabile ripercussione una crisi del cinema tradizionale a cui noi però continuiamo a tenere moltissimo. Infatti dopo l'esperienza di Battle Royale posso già dire che stiamo lavorando sulle filmografie di Wim Wenders e Pedro Almodovar".

NUOVO CINEMA ASTRA

di Caterina Liverani - foto di Marco Borrelli

“**L**a televisione crea l'oblio, il cinema ha sempre creato bei ricordi”. Questo affermava il recentemente scomparso regista e sceneggiatore Jean-Luc Godard. **Dal 26 gennaio scorso con la riapertura del Cinema Astra di Piazza Beccaria, un tempo Astra 2, abbiamo l'opportunità, oltre che di creare dei nuovi bei ricordi, di vedere rifiorire una sala cinematografica in un momento tutt'altro che semplice.** Chiusa nel 2014 la sala Astra, ora di proprietà di Banca Cambiano, ospiterà circa cento poltrone a scomparsa e avrà uno schermo di otto metri. Non solo un cinema ma una sala polifun-



zionale, aperta sette giorni su sette, anche in estate, con una programmazione curata da Prg e da Fondazione Stensen. Astra diventerà di fatto, per i primi mesi dell'anno, una vera e propria succursale della sala di Viale Don Minzoni chiusa dal 25 gennaio per una ristrutturazione volta a un efficientamento energetico che prevede lo smantellamento del soffitto. “Il cinema Astra ci è venuto in soccorso” ha spiegato Michele Crocchiola, direttore artistico di Stensen durante un incontro con i cittadini a inizio anno, precisando che la sala sarà anche molto altro “uno spazio a disposizione della città che dialogherà con le realtà culturali fiorentine

che comprendono Festival di Cinema, di Danza e di Musica con eventi dal vivo. **La sua peculiarità, rispetto ai cinema di circuito, sarà l'orario di apertura ovvero dalle 11 del mattino a mezzanotte**. Sarà quindi rispolverata la tradizione dei matinée? “Non solo matinée” specifica Crocchiola “ma un vero e proprio orario continuato con proiezioni anche all'ora di pranzo”.

Una nuova prospettiva culturale per Firenze in una zona che, dall'ultimo periodo di attività del vecchio cinema, è sempre più commercialmente strategica e che, molto presto, sarà interessata dal passaggio della Tramvia.

A PRATO IL RITORNO DEL GARIBALDI/MILLEVENTI

di Niccolò Protti

In un momento storico dove il mondo del cinema soffre la concorrenza spietata dei servizi streaming, il centro di Prato si pone in controtendenza e, accanto alle proposte del Cinema Eden e all'interessante programma del Cinema Terminale (di cui ha scritto Caterina Liverani nel numero di Lungarno di Gennaio 2023), accoglie di nuovo all'interno delle sue mura una delle più belle sale cinematografiche che lo popolavano.

Il 18 novembre 2022 ha infatti riaperto quello che fino al 2009 era conosciuto come Cinema Excelsior e che ora ha preso il nome di Garibaldi/Milleventi. La società Civico 69 – costituita da Claudio Bertini, Francesco Fantauzzi, Samuele Gaggio, Massimo Gramigni, Angelica Lucibello, Fabrizio Nigro e Nuovo B.O.srl – nel 2017 ha deciso di scommettere su questo immobile storico di via Garibaldi – una delle arterie principali del piccolo centro – e di riportarlo ai suoi antichi fasti grazie anche al contributo fondamentale del Ministero della Cultura. L'edificio risalente al 1400 è stato oggetto



di un'importante opera di riqualificazione a cura dell'architetto Carlo Carbone ed è adesso diventato un **luogo nuovo e polifunzionale**, capace di ospitare al suo interno diversi tipi di attività: dal cinema al teatro, passando per i concerti fino a essere una location ideale anche per corsi di formazione, riunioni aziendali, shooting fotografici e sfilate. La sala principale può contenere, tra platea e galleria, fino a 400 spettatori ed è equipaggiata con impianti di proiezione

e audio di ultima generazione. Oltre agli aspetti tecnici, però, il motivo per cui vale la pena tornare a frequentare il Garibaldi/Milleventi è quello dell'**atmosfera**: come una credenza che stava in soffitta, sotterrata dalla polvere, questa sala ha ricevuto in dono una seconda opportunità. Adesso, dopo essere stata tirata a lucido, può finalmente riaprire le sue porte per poter di nuovo respirare l'aria del centro di Prato che per tanto tempo aveva contribuito a rendere frizzante.

UN'INEVITABILE SCOMMESSA: LOGOUT RECORDS

di Leonardo Cianfanelli

Logout Records è un nuovissimo negozio di dischi aperto in via San Gallo da due intrepidi eroi, **Michele Alunni** e **Fabio Corcos**, con l'aiuto architettonico del designer (e amico) Stefano Bonifazi. "Era inevitabile. Siamo entrambi addetti ai lavori da molti anni ed era un po' il nostro sogno aprire un nostro spazio. Io faccio questo lavoro dal 2009 e Fabio fa il Disc Jockey e gestisce la sua etichetta discografica (Bosconi Records) da ancora prima" ci racconta Michele. Una selezione musicale mirata e per niente scontata: "Per quanto riguarda il catalogo solitamente ci si deve orientare fra classici imprescindibili e dischi che si ritengono figli anche se poco conosciuti. Le ristampe di mostri sacri dal prezzo inarrivabile vanno recuperati al volo così come edizioni deluxe contenenti reliquie di santi e brandelli di vestiti di scena", continua Michele. "I gusti personali qui spaziano molto, si va dalla psichedelia al death metal, dal dub all'italo

disco. Cerchiamo di dare spazio a tutte le etichette locali e alle piccole realtà del fai da te fiorentino, toscano e italiano. Diciamo comunque che **abbiamo voluto dare un taglio più dance a questo negozio perché i tempi ci sembravano maturi per farlo**, oggi giorno si balla anche sul kraut rock, sulla musica africana, sul surf, sulla cumbia e su tutto quello che un ascoltatore onnivoro, come sono gli ascoltatori nel 2023,

si sente di ballare". Un sacco di LP, quindi, ma non solo: "Oltre al formato vinile teniamo anche CD e musicassette. Vendiamo merchandise di etichette e artisti, abbiamo una selezione di magliette e di borsine fatte a mano o stampate in serigrafia. Vendiamo poster, giradischi e accessori per giradischi. Il nostro sogno è quello di ampliare sempre più la sezione strumenti musicali e pedalini che è stata la vera e propria scommessa".



STAGIONE 2022
CONCERTISTICA 2023

ORCHESTRA
DELLA TOSCANA



Giuseppe Gibboni
violino

Diego
Ceretta
direttore

CONCERTO DI
CARNEVALE

musiche di
LALO, ČAJKOVSKIJ
STRAVINSKIJ, MILHAUD

21 feb
martedì ore 21:00

Michele
Spotti
direttore

Robin Tritschler tenore
Martin Owen corno
Stefano Zanobini viola

musiche di
MENDELSSOHN
BRITTEN, HAYDN

08 mar
mercoledì ore 21:00

BIGLIETTI da €15,00 / Acquisto online su Ticketone.it
INFO Biglietteria del Teatro Verdi tel. 055 212320

orchestraddellatoscana.it f Instagram YouTube Pinterest Twitter

unicoop
firenze
FONDAZIONE
CR FIRENZE

TRV VERDI
FIRENZE VIA Ghibellina 99



COME NASCE UN LIBRO DAL MANOSCRITTO AI LETTORI

di Salvatore Cherchi

La seconda edizione di “**Testo [come si diventa un libro]**”, la fiera che racconta il ciclo di vita del libro attraverso il meglio dell’editoria contemporanea, si terrà **dal 24 al 26 febbraio, alla Stazione Leopolda**. L’organizzazione è di Pitti Immagine, mentre la direzione artistica è di sette professionisti della filiera editoriale: Andrea Gessner, editore; Beatrice Masini, traduttrice e scrittrice; Chiara Carpenter, editor; Giovanna Silva, fotografa; Leonardo G. Luccone, agente letterario; Luca Briasco, editor e traduttore; Maddalena Fossombroni e Pietro Torrigiani, librai; Riccardo Ventrella, responsabile relazioni internazionali. La prima edizione ha contato 8 mila presenze, 70 case editrici partecipanti, 150 eventi e decine di ospiti italiani e internazionali. La seconda è pronta a replicare. Ne abbiamo parlato con **Maddalena Fossombroni, libraia di Todo Modo**, tra le ideatrici e curatrici dell’iniziativa.

“*Quest’anno abbiamo raggiunto il numero massimo di case editrici che possiamo ospitare, e siamo felicissimi. Come l’anno scorso, ogni editore potrà acquistare non più di due tavoli espositivi, così da **equilibrare gli spazi** tra grandi gruppi e piccoli indipendenti. I primi faranno uno sforzo di selezione delle proposte, e i secondi non passeranno inosservati*”.

È dunque una fiera che premia la qualità, non la quantità.

“*Si. Se ad esempio quella di Torino è un’enciclopedia, noi siamo un’antologia. Proponia-*

*mo una **sintesi del mercato editoriale**, per raccontare l’editoria da dentro. Ognuno dei nostri curatori, detti ‘capistazione’, racconta un aspetto del ciclo di vita del libro, dal manoscritto alla vendita, attraverso un calendario di eventi e laboratori realizzati insieme agli editori partecipanti”.*

La formula resta invariata, o ci saranno novità?

“*Quest’anno ci sarà **Radio Gridolini**, che ogni giorno proporrà un breve notiziario, seguito dalla lettura di un racconto e una serie di interviste leggere agli ospiti in fiera. E potenzieremo **l’aspetto internazionale**. Avremo ospiti Jón Kalman Stefánsson (Iperboorea), Mikhail Shishkin (21 Lettere), Jessica Bruder (Clichy), Christoph Ransmayr (Feltrinelli) e Juergen Boos, direttore della fiera del libro di Francoforte, dove siamo stati ospiti per raccontare l’esperienza di Testo.*

Uno dei nostri obiettivi è quello di avere una vocazione internazionale”.

Avete anche riportato Firenze al centro del panorama letterario nazionale.

“*Si. Firenze è una città ricca di progetti e persone che in questo campo fanno un ottimo lavoro. La rivista L’Indiscreto, il festival La città dei lettori, il Premio Von Rezzori, il progetto Libernauta. Quest’anno, con Luca Scarlini, proporremo un **percorso sulla Firenze editoriale**, perché l’editoria ita-*

liana è nata qui, anche se oggi se ne è persa memoria. Vogliamo essere internazionali partendo dal locale”.

E qui c’è la collaborazione con Pitti Immagine. Come siete arrivati a loro?

“*Volevamo collaborare con un soggetto che avesse una vocazione internazionale consolidata, capace di portare ciò che nelle fiere del nostro settore spesso è trascurato: l’estetica, perché **anche la forma è sostanza**. E volevamo aprire il mercato editoriale a nuovi lettori, col supporto di chi della comunicazione e dell’organizzazione eventi ha fatto la sua professione. È stata una collaborazione stimolante. Ci hanno ascoltato e hanno messo in campo la loro professionalità. Pitti poi è una realtà interdisciplinare. Con Pitti Discovery ha fatto tanto per la valorizzazione culturale di Firenze”.*

Come vedete il libro nell’epoca dell’intelligenza artificiale?

“*Se a oggi non è scomparso, in futuro continuerà a esistere. Gli strumenti digitali sono utilissimi, ma tanti lettori di ebook continuano a comprare i libri cartacei, le due cose non si escludono, convivono. **Il nostro lavoro, e quello di Testo, resta la valorizzazione dei libri fatti con cura, che vale la pena leggere**”.*

//////
A Firenze torna **TESTO**, la fiera che racconta l’editoria da dentro
//////

Vuoi fare il Servizio civile? Fallo in cooperativa!



Posti disponibili in Toscana **114**
Età: ragazzi/e tra i **18** e **28** anni

Durata: **12 mesi** – 25h/settimana
Rimborso spese: **444,30 €** mensili

Scegli il progetto su misura per te!
Tutte le info su
legacooptoscana.coop/servizio-civile/

1

ASSISTENZA DISABILI

Altra Toscana

2

SERVIZI ALL'INFANZIA

Inclusivamente

3

AREA SOCIO ASSISTENZIALE

Meno soli

Scadenza 10 febbraio 2023
ore 14:00



 **legacoop**
TOSCANA



GIANNI BERTINI ALLA GALLERIA FRITTELLI

di Emanuele Nesti

Situata in via Val di Marina 15 nel quartiere di Novoli a Firenze, la **galleria Frittelli Arte Contemporanea è immersa nel pulsare cittadino**. I fratelli Carlo e Simone Frittelli, dopo la passata esperienza del Centro d'arte Spaziotempo, hanno tracciato un segno di continuità e rinnovamento creando questa galleria di arte contemporanea. Gli spazi furono ristrutturati dall'architetto Adolfo Natalini e le sale permettono la presenza sia di un allestimento permanente sia di esposizioni temporanee, come quella in corso di **Gianni Bertini, "Identikit 100", a cura di Francesco Tedeschi**. La mostra si terrà fino al **10 Febbraio** e ripercorre la carriera del pittore astratto informale nel centenario della nascita. Bertini fu molto

apprezzato dal critico d'arte Pierre Restany, il quale lo inserirà nei protagonisti dell'*astrazione lirica*, anche se il pittore proseguirà lungo la linea dell'informale che lo condurrà all'*Arte Nucleare*. Il percorso si apre con gli esordi dell'artista, la serie "I Gridi", dove Bertini precorre come un profeta l'avvento della *Pop Art*, per proseguire con le testimonianze della **tecnica Mec-Art, da lui messa a punto**, in cui le immagini fotografiche sono riportate su tela emulsionata o metallo e poi elaborate in chiave pittorica. Della *Mec-Art* fanno parte opere celebri come "La double himera", "Stilmec" e "Seguite quella ruota". Saranno inoltre presenti opere come "Comunicazioni interdisciplinari", la "Bertinizzazione" di immagini a stampa del 1961-62 e i suoi libri d'artista. Il pittore toscano fu anche attivo nell'editoria e nella poesia, promuovendo riviste



illustri come "Lotta Poetica". Defunto in Francia nel 2010, questa mostra permette allo spettatore di ripercorrere la vita di Bertini anche grazie allo sforzo della galleria, la quale è riuscita a conservare la maggioranza delle sue opere nell'Archivio Frittelli di Gianni Bertini di Firenze.



TANA DELLE TIGRI UN COLLETTIVO DI ARTISTI NELLA GHIACCIAIA DELLE CASCINE

di Pietro Mini · foto di Leonardo Pasquinelli

Nato nel mese di marzo del 2022, **Tana delle Tigri** è un «collettivo di artisti di passaggio a Firenze» che ha la propria base operativa in **Viale della Piramide delle Cascine**. All'esterno della ghiacciaia a forma piramidale d'ispirazione neogiziana, costruita nel 1796 su progetto di Giuseppe Manetti, un gruppo di giovani artisti realizza oggi mostre personali, bipersonali, triplete e quartette. Per saperne di più abbiamo contattato uno dei fondatori, **Luigi Presicce**, che ci ha spiegato come la piramide sia "un luogo che è stato destinato in maniera del tutto abusiva a ospitare gli artisti di passaggio a Firenze" e utilizzata come simbolo di tutti quegli spazi che non danno spazio, con l'idea che "l'artista invitato a esporre si trovi da solo i compagni con i quali confrontarsi". Per questo il nome Tana delle Tigri, che deriva proprio "dalla piramide dove era solito

allenarsi l'Uomo Tigre nel famoso cartone animato". Caratteristica del collettivo è l'originalità delle iniziative presentate, che durano una serata e hanno cadenza mensile. Prossimamente sono previste mostre di svariati artisti tra cui **Stefano Giuri, Jacopo Benassi, Mattia Pajé e Matteo Coluccia**, oltre alla collaborazione coi progetti della **Scuola di Santa Rosa e Polka Puttana**. Come scritto nel manifesto del collettivo, obiettivo del progetto è «ospitare gli artisti che dormono di sogni che scavalcano il diurno, sovvertono il reale e spalancano la visione su mondi impossibili e super reali». Artisti che «diventano protagonisti di un evento, generalmente chiamato 'mostra' che abbraccia il monumento, la natura, l'eco del simbolico e l'abbattimento del tempo».

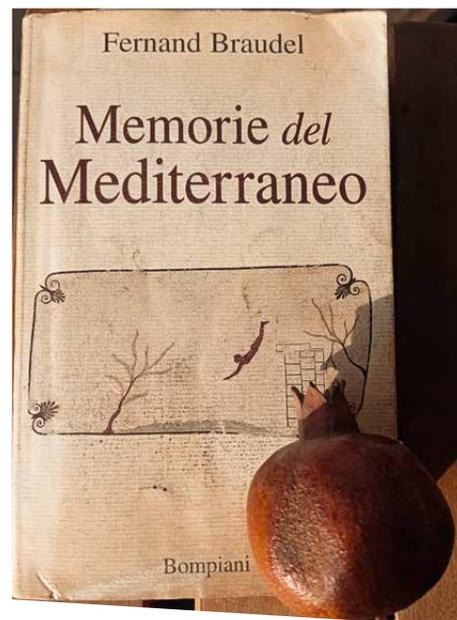
Non abbiamo dubbi che questo giovane collettivo di artisti farà ancora più parlare di sé con i suoi progetti futuri, che saranno pubblicizzati con anticipo sulla pagina instagram [tanadelletigri.fi](https://www.instagram.com/tanadelletigri.fi).

STEFANIA BERUTTI, L'ARCHEOBLOGGER

di Michele Baldini - foto di Stefania Berutti

Il 2022 è stato – tra le altre cose – anche l'anno in cui la divulgazione storica ha preso campo sui social. Grazie a testimonial d'eccezione “prestati” dal mondo televisivo e da quello accademico o a youtuber divenuti celebrità. O, ancora, perché è la Storia Globale che è entrata nelle storie individuali. **Il percorso di Stefania Berutti, archeologa, è per certi aspetti analogo a tutto ciò, ma per molti altri profondamente diverso.** “Dopo essermi laureata in archeologia classica a Firenze mi sono specializzata ad Atene, vivendo, viaggiando e scavando. Quando sono tornata sono diventata una guida e un'insegnante”. E da qui ai social? “Il mio account instagram (**Memorie dal Mediterraneo**, ndr) non segue le regole e le raccomandazioni che si richiederebbero: non pubblico con regolarità, i post sono lunghi, non pub-

blicizzo abbastanza. Anche perché prima avevo un vero blog. I social però mi hanno permesso di stabilire relazioni con colleghi ed esperti che sono poi diventati veri amici”. In effetti i post sono interessanti perché tentano di **legare un fatto storico ricorrente a temi d'attualità.** Comprensibile: la specializzazione di Stefania Berutti è il Mito. “Il mito è un grande racconto, strettamente legato alla Religione”. La sua professione è spiegare questo a studenti americani a Firenze, all'Istituto Da Vinci e alla Syracuse University. “Generalizzare è difficile, ma la difficoltà che più accomuna i miei studenti è quella di definire una linea temporale precisa. Per loro è difficile collocare un mito nello spazio e nel tempo. E per me è importante contestualizzare l'ambito storico e culturale nel quale nasce. Gli elementi di mitologia classica che conoscono sono spesso solo il cartone disney Hercules e le raccolte di Percy Jackson!”. Ma non ci



sono miti classici. “Il Mito più conosciuto e più creduto è quello della Natività. E anche la Frontiera o il Far West per gli americani, sono miti. Eppure per loro il termine myth significa nell'accezione comune sciocchezza, falsità, ed è parte del mio lavoro riportarlo al suo significato originario”.

CONVERSATION FOR CONSERVATION L'ARTE DEL RESTAURO IN UN BLOG

di Alessia Cersosimo
foto di Alexis Drapanas

Si parla di cantieri e si pensa all'ecobonus. Ma esistono anche i cantieri di restauro di opere d'arte, sconosciuti a molti. A Firenze, una giovane restauratrice americana sta rivoluzionando la comunicazione in questo campo. **È Alexis Drapanas, autrice su Instagram del blog “Conversation for Conservation”, un sipario aperto sul dietro le quinte del restauro artistico nel mondo.** Due anni fa, Alexis cercava una piattaforma che racchiudesse singoli restauratori da ogni latitudine, studi privati e scuole specializzate, ma non esisteva niente del genere, così l'ha creata. Il blog, scritto in inglese, condivide il lavoro svolto in tanti Paesi con tecniche e mezzi diversi. “Internationally and mix

of mediums is the entire aim. Everything I post is to share the works of other conservators around the world”, come ci ha raccontato. I post, tecnicamente semplici, sono immediati e accessibili anche a chi non è del settore. Una o più foto testimoniano il prima e il dopo dell'opera restaurata o anche solo alcune fasi del trattamento; le didascalie illustrano con poche righe il pretrattamento delle parti danneggiate, gli strumenti e i materiali utilizzati, le tecniche e il motivo per cui sono state scelte. **Alcuni post nascono dalle esperienze dirette nei cantieri,** come quella fatta a Palazzo Spinelli a Firenze, dove gli studenti sono stati fotografati a lavoro su dipinti o affreschi. **Altri, invece, prendono vita dall'invio di immagini dai vari restauratori,** entusiasti della condivisione. È affascinante come in una sola pagina si trovino le foto del dipinto “La ragazza con l'orecchino di perla” di Ve-



ermer, la statua de “Una piccola ballerina di 14 anni” di Degas e anche la porta dei Cornacchini del Duomo di Firenze, restaurata con il laser da El. En, con sede a Calenzano. Con un'idea semplice, “Conversation for Conservation” avvicina migliaia di persone a un mondo straordinario e ci fa entrare con l'immaginazione in questi cantieri speciali.

POLAROID

DI:
LAFABBRICA
DIBRACCIA



JOAO HA RISPARMIATO ABBASTANZA SOLDINI PER POTER FINALMENTE COMPRARE IL GIOCATTOLO DEI SUOI SOGNI.



OGNI MATTINA LARA DA' IL BUONGIORNISSIMO NEL GRUPPO WA DI FAMIGLIA CON MEME OTTUSI E BIGOTTI CAUSANDO MOLTO IMBARAZZO ALLA SUA PROLE.



FEDERICO PREPARA LE MOLOTOV SEGUENDO ALLA LETTERA LA RICETTA DI SUA NONNA.



LUANA HA DEDICATO TUTTA LA SUA VITA ALLA COSTRUZIONE DI UNA MACCHINA DEL TEMPO PER TORNARE INDIETRO ED IMPEDIRE LA CATASTROFE.



ALL'IMPROVISO, SENZA UN APPARENTE MOTIVO MICHELA SI SENTE VUOTA, STUPIDA, INVILITE ED INCAPACE.



FABIO VORREBBE DIRE A CLELIA QUANTO AVERLA NELLA SUA VITA GLI STIA FACENDO FIORIRE L'ANIMA, MA NON TROVA LE PAROLE PER FARLO.

L'Agenda di febbraio

MERCOLEDÌ 1

- **SECOND LIFE: TUTTO TORNA** (fino al 13/02)
Cortile di Palazzo Vecchio (FI) ing. gratuito
- **BANCO DEL MUTUO SOCCORSO | LIVE TOUR**
Teatro Puccini (FI) ing. da 23€+dp
- **VENTURINO VENTURI: MATERIE 1941-1981**
(fino al 17/03) Galleria Il Ponte (FI) ing. gratuito
- **JAM SESSION JAZZ**
Jazz club (FI) ing. gratuito con tessera

GIOVEDÌ 2

- **CHRISTIAN BALZANO - FUORI DAL MONDO**
(fino al 19/03) Palazzo Medici Riccardi (FI) ing. da 6€
- **TIANY LU**
Teatro Verdi (FI) ing. da 15€+dp
- **JAM SESSION BLUES**
Jazz club (FI) ing. gratuito con tessera
- **TROPICAL ANIMALS**
Club 21 (FI) ing. da 15€

VENERDÌ 3

- **CIRCO KAFKA, CON ROBERTO ABBIATI**
(fino al 5/02) Il Laboratorio (FI) ing. NP
- **DON JUAN IN SOHO**
Teatro Puccini (FI) ing. da 17€
- **LATTEPLUS NIGHT**
Palazzo Borghese (FI) ing. 23€+dp
- **MERAKI**
Circolo Arci Progresso (FI) ing. NP
- **SATIRI | COMPAGNIA VIRGILIO SIENI**
Teatro delle Arti Lastra a Signa (FI) ing. da 8€

SABATO 4

- **DE RELITTI E ALICE CARONNA**
GLUE Alternative Concept Space (FI)
ing. gratuito con tessera
- **ALBEDO O CHIARDILUNA | DANIELA DE LORENZO**
Crumb Gallery (FI) ing. gratuito
- **PRESENTAZIONE ILL FAME | MR WANY**
Street Levels Gallery (FI) ing. gratuito con tessera
- **CODING DANCE**
Teatro Cantiere Florida (FI) ing. 16,50€+dp
- **IL PRIMO GIORNO DELLA MIA VITA** (fino all' 8/02)
Teatro Delle Arti Lastra a Signa (FI) ing. da 5€
- **CIRCLE SONGS INSTABILE CON TITTA NESTI**
InStabile Culture in Movimento (FI) ing. 25€
- **WINTER VYBZ**
CPA Firenze Sud (FI) ing. offerta libera daa 3€
- **PSICOLOGIA E SPIRITUALITÀ**
Fondazione Stensen (FI) ing. gratuito

- **PITTI TASTE** (fino al 6/02)
Fortezza da Basso (FI) ing. 20€

DOMENICA 5

- **ÈDITH PIAF, HYMNE À L'AMOUR**
Teatro di Fiesole (FI) ing. da 23€+dp
- **CONVERGENZE PARALLELE
IL FASCISMO E LA CHIESA**
Palazzo Blu (PI) ing. libero
- **SUNFLOWER CARNIVAL**
La Limonaia di Villa Strozzi (FI) ing. NP
- **LODO GUENZI IN "TRAPPOLA PER TOPI"**
Teatro Dante Campi Bisenzio (FI) ing. da 15,50€+dp
- **SHAKESPEARE A COLAZIONE**
Il Conventino Caffè Letterario (FI) ing. 15€

LUNEDÌ 6

- **LA FRACTURE - DI CATHERINE CORSINI**
Institut français Italie (FI) ing. da 3€
- **STATI LIQUIDI | MOVIMENTO SOMATICO E DANZA**
Spazio NU Pontedera (PI) ing. 15€

MARTEDÌ 7

- **SCRIPTA / WINTER TALES
CON MARCO BARAVALLE**
Libreria Brac (FI) ing. gratuito
- **SPETTRI** (fino al 12/02)
Teatro della Pergola (FI) ing. NP
- **SANDRO PENNA - STRANEZZE E ALTRE POESIE**
(fino all'8/02)
Saloncino del Teatro della Pergola (FI) ing. 8€
- **STAND UP COMEDY SHOW
CARMINE DEL GROSSO**
NOF (FI) ing. gratuito
- **PD - UN PARTITO DA RIFARE**
La Feltrinelli RED (FI) ing. gratuito

MERCOLEDÌ 8

- **JAM SESSION JAZZ**
Jazz club (FI) ing. gratuito con tessera
- **TRK. GLITCH CLUB #6
JO THOMAS + GLITCH PARTY**
Limonaia di Villa Strozzi (FI) ing. 10€

GIOVEDÌ 9

- **UNA STORIA DI AMICIZIA E PASSIONE**
Teatro Puccini (FI) ing. da 20€
- **JAM SESSION BLUES**
Jazz club (FI) ing. gratuito con tessera
- **TROPICAL ANIMALS**
Club 21 (FI) ing. da 15€

VENERDÌ 10

- **CAMPIONATO ITALIANO GINNASTICA
ARTISTICA SERIE B**
Nelson Mandela Forum (FI) ing. 10€+dp
- **GIULIA GALLIANI**
Circolo Arci Progresso (FI) ing. NP
- **I VERSI DELL'ORNITORINCO: CHIARA ARAOLDI**
L'Ornitorinco (FI) ing. gratuito

SABATO 11

- **ALICE DI E CON VENTI LUCENTI**
Teatro Verdi (FI) ing. da 5€+dp
- **SYNAPSE PINK FLOYD TRIBUTE**
GLUE Alternative Concept Space (FI)
ing. gratuito con tessera
- **FERDINANDO IL TORO, I FIORI E IL CALABRONE**
Teatro Politeama Poggibonsi (SI) ing. NP
- **TIQ X TENAX TUBE PRIVÉ**
Tenax (FI) ing. NP
- **CAMPIONATO ITALIANO
GINNASTICA ARTISTICA SERIE A2/A1**
Nelson Mandela Forum (FI) ing. da 15€+dp
- **PSICOLOGIA E SPIRITUALITÀ**
Fondazione Stensen (FI) ing. gratuito

DOMENICA 12

- **WARMDUSCHER + B.M.C.**
Combo (FI) ing. 15€
- **IL PICCOLO PRINCIPE**
Teatro del Cestello (FI) ing. 17,50€+dp
- **THE GOOD SUNDAY**
Jazz club (FI) ing. gratuito con tessera
- **LIVE CODING WORKSHOP | POP APE**
Via Dante da Castiglione 8 (FI) ing. 30€
- **FIERA PROMOZIONALE D'OLTRARNO**
Piazza S. Spirito (FI) ing. gratuito

LUNEDÌ 13

- **L'AVEU. DI COSTA-GAVRAS (1970)**
Institut français Italie (FI) ing. da 3€
- **LE TUE LABBRA / SUL CANTICO**
Cango (FI) ing. da 8€
- **STATI LIQUIDI | MOVIMENTO SOMATICO E DANZA**
Spazio NU Pontedera (PI) ing. 15€

MARTEDÌ 14

- **STAND UP COMEDY SHOW | OPEN MIC!**
NOF (FI) ing. gratuito
- **NATIVE COLORS - STEFANO MAURIZI**
The Harold Acton Library (FI) ing. gratuito

- **CHI HA PAURA DI VIRGINIA WOOLF?**
 (fino al 19/02) Teatro della Pergola (FI) ing. NP
- **MAI MUTE | LA FINE DELL'AMORE**
 Cinema La Compagnia (FI) ing. 6€

MERCOLEDÌ 15

- **JAM SESSION JAZZ**
 Jazz club (FI) ing. gratuito con tessera
- **ITALO CALVINO | CORSO MONOGRAFICO**
 Murate Art District (FI) ing. gratuito

GIOVEDÌ 16

- **THANKS FOR VASELINA**
 Teatro Puccini (FI) ing. da 17€
- **JAM SESSION BLUES**
 Jazz club (FI) ing. gratuito con tessera
- **TOUR DE FUNK MUSIC FUNKY**
 Il Fermino (FI) ing. gratuito
- **TROPICAL ANIMALS**
 Club 21 (FI) ing. da 15€
- **MAGOSANTO**
 Aurora (FI) ing. libero

VENERDÌ 17

- **DANIELE TINTI | CROSSOVER** (fino al 18/02)
 Teatro Puccini (FI) ing. 13,50€
- **QUEEN AT THE OPERA**
 Tuscany Hall (FI) ing. da 17,40€+dp
- **SINFONICO HONOLULU**
 Viper Theatre (FI) ing. 13,80€+dp
- **DON ANTONIO**
 Circolo Arci Progresso (FI) ing. NP
- **ODE BARBARA / SUL CANTICO** (fino al 19/02)
 Cango (FI) ing. da 8€

SABATO 18

- **CLOSING PARTY (ARRIVEDERCI E GRAZIE)**
 Teatro Cantiere Florida (FI) ing. 16,50€+dp
- **PSICOLOGIA E SPIRITUALITÀ**
 Fondazione Stensen (FI) ing. gratuito
- **INDIPENDENZA ANTIQUARIA** (fino al 19/02)
 Piazza Indipendenza (FI) ing. gratuito
- **PRESENTAZIONE DI "L'AMORE INUTILE" DI G. DI FIORE**
 L'Ornitorinco (FI) ing. gratuito

DOMENICA 19

- **PAOLO NICOLOSO | MUSSOLINI ARCHITETTO E URBANISTA**
 Palazzo Blu (PI) ing. gratuito

- **FESTIVAL ARTIVISTA DI CARNEVALE**
 Piazza SS.ma Annunziata (FI) ing. gratuito
- **INAUGURAZIONE MOSTRA FOTOGRAFICA DI KSENIA**
 Il Fermino (FI) ing. gratuito
- **PRESENTAZIONE DI "IL CORAGGIO VERRÀ" DI S. POMA**
 L'Ornitorinco (FI) ing. gratuito

LUNEDÌ 20

- **ÉNORME - DI SOPHIE LETOURNEUR**
 Institut français Italie (FI) ing. da 3€
- **LO SPETTACOLO NUOVO**
 Teatro Puccini (FI) ing. 18€
- **NEIMA EZZA**
 Viper Theatre (FI) ing. 25,30€+dp
- **THE GOOD SUNDAY**
 Jazz club (FI) ing. gratuito con tessera

MARTEDÌ 21

- **CONCERTO DI CARNEVALE**
 Teatro Verdi (FI) ing. d 15€+dp
- **STAND UP COMEDY SHOW | VALERIA PUSCEDDU**
 NOF (FI) ing. gratuito
- **COME TU MI VUOI** (fino al 26/02)
 Teatro della Pergola (FI) ing. NP

MERCOLEDÌ 22

- **VENDITTI & DE GREGORI | IL TOUR**
 Teatro Verdi (FI) ing. da 49€+dp
- **JAM SESSION JAZZ**
 Jazz club (FI) ing. gratuito con tessera

GIOVEDÌ 23

- **FIABAFOBIA**
 Teatro Puccini (FI) ing. 20€
- **ACHILLE LAURO**
 Teatro Verdi (FI) ing. da 39€+dp
- **JAM SESSION BLUES**
 Jazz club (FI) ing. gratuito con tessera
- **TROPICAL ANIMALS**
 Club 21 (FI) ing. da 15€

VENERDÌ 24

- **TESTO [COME SI DIVENTA UN LIBRO]**
 (fino al 26/02) Stazione Leopolda (FI) ing. gratuito
- **VENDITTI & DE GREGORI | IL TOUR**
 Teatro Verdi (FI) ing. da 49€+dp
- **LA FABBRICA DEGLI STRONZI** (fino al 25/02)
 Teatro Cantiere Florida (FI) ing. da 5€

- **ELISABETTA SALVATORI**
 Teatro Puccini (FI) ing. NP
- **VERNISSAGE MOSTRA EXIT ENTER**
 Street Levels Gallery (FI) ing. gratuito
- **EUGENE CHADBOURNE**
 Circolo Arci Progresso (FI) ing. NP

SABATO 25

- **LOREN**
 GLUE Alternative Concept Space (FI) ing. gratuito con tessera
- **CIRCO NERO ITALIA | L'ULTIMA NOTTE**
 Tuscany Hall (FI) ing. 25€+dp
- **IL SOCCOMBENTE**
 Teatro Puccini (FI) ing. da 15€
- **ESERCIZI DI FANTASTICA**
 Teatro del Popolo di Colle di Val d'Elsa (SI) ing. NP
- **DIGITALE PURPUREA**
 Teatro Reims (FI) ing. 155,50€+dp
- **PSICOLOGIA E SPIRITUALITÀ**
 Fondazione Stensen (FI) ing. gratuito
- **I FIUMI**
 GLUE Alternative Concept Space (FI) ing. gratuito con tessera

DOMENICA 26

- **THE GOOD SUNDAY**
 Jazz club (FI) ing. gratuito con tessera
- **COLLEZIONARE A FIRENZE - ARTIGIANARTE**
 Tuscany Hall (FI) ing. gratuito
- **LA MIA S'IGNORA**
 Aurora (FI) ing. libero
- **MUSICA & ... | VERKLÄRTE NACHT**
 Teatro della Pergola (FI) ing. da 10€

LUNEDÌ 27

- **SLALOM - DI CHARLÈNE FAVIER**
 Institut français Italie (FI) ing. da 3€

MARTEDÌ 28

- **IL FIGLIO** (fino al 05/03)
 Teatro della Pergola (FI) ing. NP

Distribuiamo **Lungarno** in città a emissioni zero. Buona lettura!



Corrieri in bicicletta

Consegne veloci, sicure, cargo a Firenze

329 644 71 69 - www.ecopony.it

glue

22|23

ALTERNATIVE CONCEPT SPACE

SABATO 4 FEBBRAIO

DE RELITTI

+ ALICE CARONNA

+ TIRRENO

SABATO 11 FEBBRAIO

1973-2023

50° ANNIVERSARIO DI

THE DARK SIDE OF THE MOON

SYNAPSE

PINK FLOYD TRIBUTE

VENERDI 18 FEBBRAIO

LOREN

+ LIEDE

SABATO 25 FEBBRAIO

I FIUMI

+ AUGE

+ LIET

A MANO A MANO

ingresso gratuito riservato ai soci
Associazione Culturale Glue/US Affrico
Viale Manfredo Fanti 20 Firenze

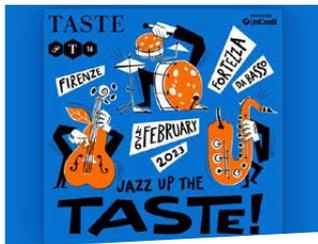
www.gluefirenze.com

FEBBRAIO DA NON PERDERE

TASTE

DAL 4 AL 6 FEBBRAIO · FORTEZZA DA BASSO

La 16ª edizione di **TASTE**. *In viaggio con le diversità del gusto* si svolgerà a Firenze, dal 4 al 6 febbraio 2023, e per la seconda volta sarà ospitata nella straordinaria scenografia della Fortezza da Basso. **500 espositori, oltre 80 aziende** che partecipano per la prima volta e una presenza sempre più internazionale di buyer in arrivo anche dai mercati emergenti. Questa è solo una rapida istantanea dell'evento firmato da **Pitti Immagine** e dedicato alle eccellenze enogastronomiche italiane, frutto della tradizione, delle peculiarità territoriali e di straordinarie storie familiari e imprenditoriali. Come al solito, tutta la città si animerà con il calendario "off" **FUORI DI TASTE**: cene a tema, presentazioni ed eventi coinvolgenti per degustare i prodotti di *Taste* nei locali più belli di Firenze.



La 16ª edizione di **TASTE**. *In viaggio con le diversità del gusto* si svolgerà a Firenze, dal 4 al 6 febbraio 2023, e per la seconda volta sarà ospitata nella straordinaria scenografia della Fortezza da Basso. **500 espositori, oltre 80 aziende** che partecipano per la prima volta e una presenza sempre più internazionale di buyer in arrivo anche dai mercati emergenti. Questa è solo una rapida istantanea dell'evento firmato da **Pitti Immagine** e dedicato alle eccellenze enogastronomiche italiane, frutto della tradizione, delle peculiarità territoriali e di straordinarie storie familiari e imprenditoriali. Come al solito, tutta la città si animerà con il calendario "off" **FUORI DI TASTE**: cene a tema, presentazioni ed eventi coinvolgenti per degustare i prodotti di *Taste* nei locali più belli di Firenze.

TRK. GLITCH CLUB – JO THOMAS

8 FEBBRAIO · LIMONAIA DI VILLA STROZZI

I primi appuntamenti di **TRK. Glitch Club** del 2023 mettono



in luce tre diverse prospettive di ricerca sonora: il primo è dedicato a **Jo Thomas**, compositrice, sound artist, produttrice e musicista elettronica londinese. Lavora principalmente con il suono elettronico, con un'attenzione particolare al dettaglio e all'astrazione, usando un'ampia gamma di fonti sonore, come *field recordings*,

voce, *glitch* e suoni sintetizzati provenienti da varie fonti, tra cui strumenti autocostruiti. Ha pubblicato per le etichette Entr'acte, NMC e Holiday Records. Thomas si è esibita al fianco di artisti come Will Dutta, Lara Jones, Charles Hayward, Maria Chavez, Lee Gamble, Phill Niblock e Squarepusher. Nel 2012 ha ricevuto il premio Golden Nica al Prix Ars Electronica nella categoria Digital Musics and Sound.

WARMDUSCHER + B.M.C.

12 FEBBRAIO · COMBO

Arrivati nel 2014 come una costola dei **Fat White Family**, il



gruppo londinese **Warmduscher** arriva al Combo per presentare l'ultimo album "**At The Hotspot**", coronazione di quanto di meglio aveva già fatto vedere con i tre album precedenti, con un'affascinante fusione di soul e hip-hop con un sinistro tocco post-punk. La band ci trascina ancora una volta in questo spazio

grottesco dentro "**At The Hotspot**", prodotto da Joe Goddard e Al Doyle degli **Hot Chip**, un lavoro incentrato su una vaga utopia illuminata al neon a cui si fa riferimento nel titolo. In apertura il quartetto romano **Big Mountain County**, famosi per le loro incendiarie performance a base di *psychsexrock*, che torna a Firenze per presentare i nuovi brani che faranno parte dell'EP in uscita.

LA FABBRICA DEGLI STRONZI

DAL 24 AL 25 FEBBRAIO · TEATRO CANTIERE FLORIDA

Dall'incontro sorprendente tra le compagnie **Maniaci d'Amore**



e **Kronoteatro**, diverse ma accomunate da uno sguardo impietoso sul reale, nasce "**La Fabbrica degli Stronzi**" che ci porta in un mondo isterico, meschino, fatto esclusivamente di vittime. Siamo attorno alla salma di una donna. I tre figli devono lavarla, truccarla e vestirla prima del funerale. Mentre la preparano ripercorrono piccoli episodi significativi della vita familiare. Si tratta di eventi neutri ma sempre vissuti come terribili abusi, alibi perfetti per continuare una vita senza responsabilità. È una comica sfida di lamentele. Per questi personaggi la colpa di ogni loro sofferenza, frustrazione e sventura è sempre attribuita a qualcun altro: la crudeltà dell'altro sesso, la ferocia dei bulli, il duro mondo del lavoro.

Si tratta di eventi neutri ma sempre vissuti come terribili abusi, alibi perfetti per continuare una vita senza responsabilità. È una comica sfida di lamentele. Per questi personaggi la colpa di ogni loro sofferenza, frustrazione e sventura è sempre attribuita a qualcun altro: la crudeltà dell'altro sesso, la ferocia dei bulli, il duro mondo del lavoro.

I FIUMI

25 FEBBRAIO · GLUE ALTERNATIVE CONCEPT SPACE

I Fiumi scrivono e suonano rock song in cui confluiscono



quattro temperamenti musicali tra i più inquieti e produttivi della scena italiana contemporanea. **Sarah Stride** (voce e testi), **Xabier Iriondo** (chitarra elettrica), **Andrea Lombardini** (basso elettrico), **Diego Galeri** (batteria) offrono in "coro" lo scuotimento e la potenza di canzoni assertive e insieme lievi dove "non afferrare"

e "fluire" sembrano l'unica via percorribile. Dieci brani in cui la densa e necessaria narrazione melodico/poetica di Sarah trova forza, senza alcun momento di cedimento, nel poderoso sostegno del riffing post new wave-post rock di Lombardini e Galeri a cui controcantano, alternandosi tra pre-punk e noise-core, i celebri timbri di Iriondo. Il primo disco de **I Fiumi** è un'opera di dirompente presenza sonora.

MUSICA &... I VERKLÄRTE NACHT

26 FEBBRAIO · TEATRO DELLA PERGOLA

Il sestetto guidato da **Viviane Hagner** si unisce il teatro vi-



suale di **Wolfram von Bodecker** & **Alexander Neander** per sviluppare un'alternativa non verbale a "**Verklärte Nacht**" di **Arnold Schönberg** e creare un concerto con musica e recitazione silenziosa. "*Così come Schönberg si è ispirato all'omonima poesia di Richard Dehmel per la sua composizione, noi ci siamo ispirati alla musica e*

alle immagini della poesia per comporre a modo nostro un pezzo di teatro visivo, che doveva toccare ed evocare immagini davanti all'occhio interiore della mente. Quindi la sfida era, da un lato, mantenere un concerto classico nella sua forma e, dall'altro, trasformare il concerto come per magia in un viaggio mentale e visivo... Sembra che ci sia riuscito", dichiarano in un'intervista Bodecker & Neander.

SPAZI A MARGINE

di Elisa Lupi

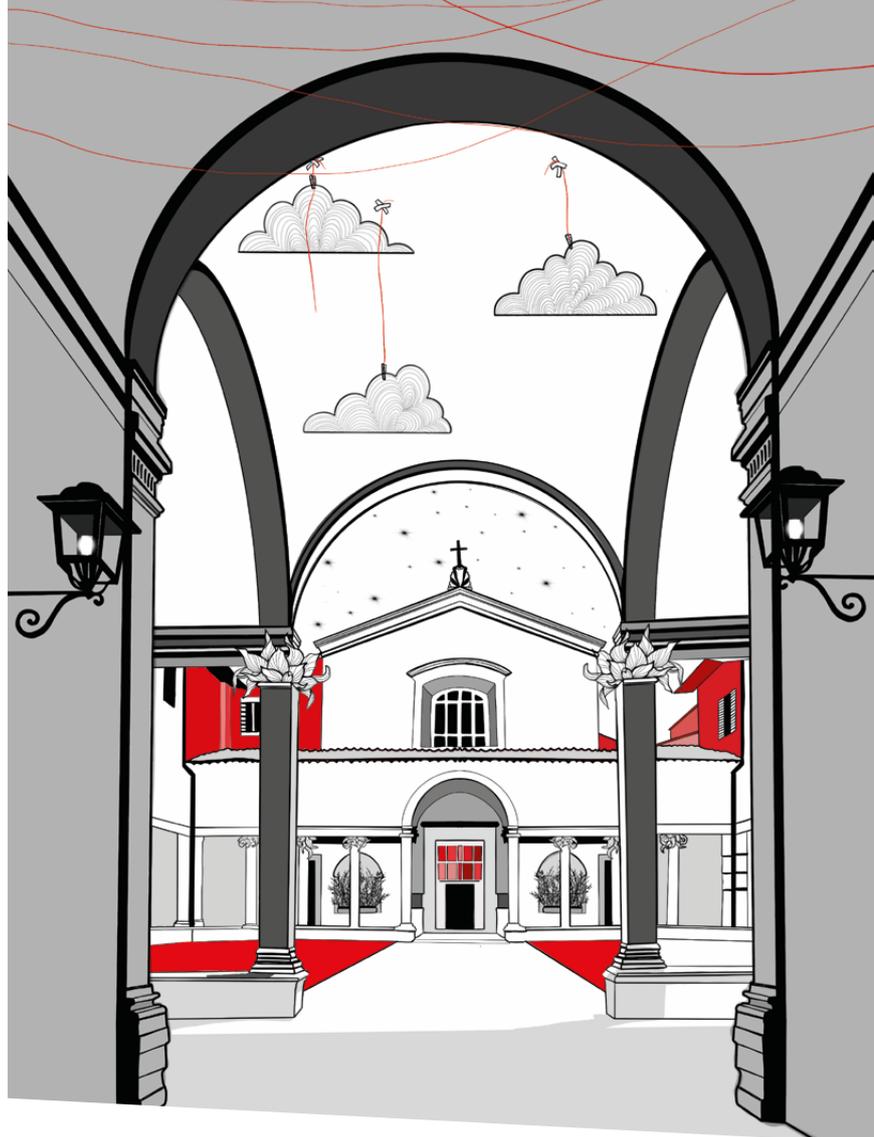
“In Borgo Pinti 60, angolo via della Colonna vi è la chiesa di Santa Maria Maddalena de' Pazzi con annesso convento, un importante complesso monumentale di Firenze. In questo sito si sono avvicendati diversi ordini e istituzioni religiose. La fondazione risale al 1250 circa, nominato come ‘Santa Maria Maddalena delle Convertite’ o ‘delle Penitenti’, nel luogo dove già esisteva precedentemente una casa di accoglienza per donne di malaffare ‘repentite’ (o ‘convertite’).

Fu proprio dalle ‘repentite’ che forse derivò il nome della via, Borgo ‘Pinti’. Ma soltanto nel 1669, dopo la canonizzazione di Maria Maddalena de'Pazzi, la chiesa venne ridedicata”.

I pomeriggi di Febbraio non erano di certo i più accoglienti per stare all'aria aperta, anche se Elio, a quella brezza ghiacciata che gli sfiorava il viso, si era quasi affezionato.

A due passi da casa sua, al numero 60 di Borgo Pinti, si trova un convento, che in realtà è anche una chiesa, i cui portici riescono a catturare tutta la luce circostante durante le giornate soleggiate.

Ecco, proprio sotto quei capitelli ionici, anche quando fuori vi erano solo nuvole, Elio amava sdraiarsi anche solo per guardare il cielo cambiare colore.



VOCI DEL CAMBIAMENTO

di Michele Baldini

Cucilandia e il Club di Cucito Anarchico

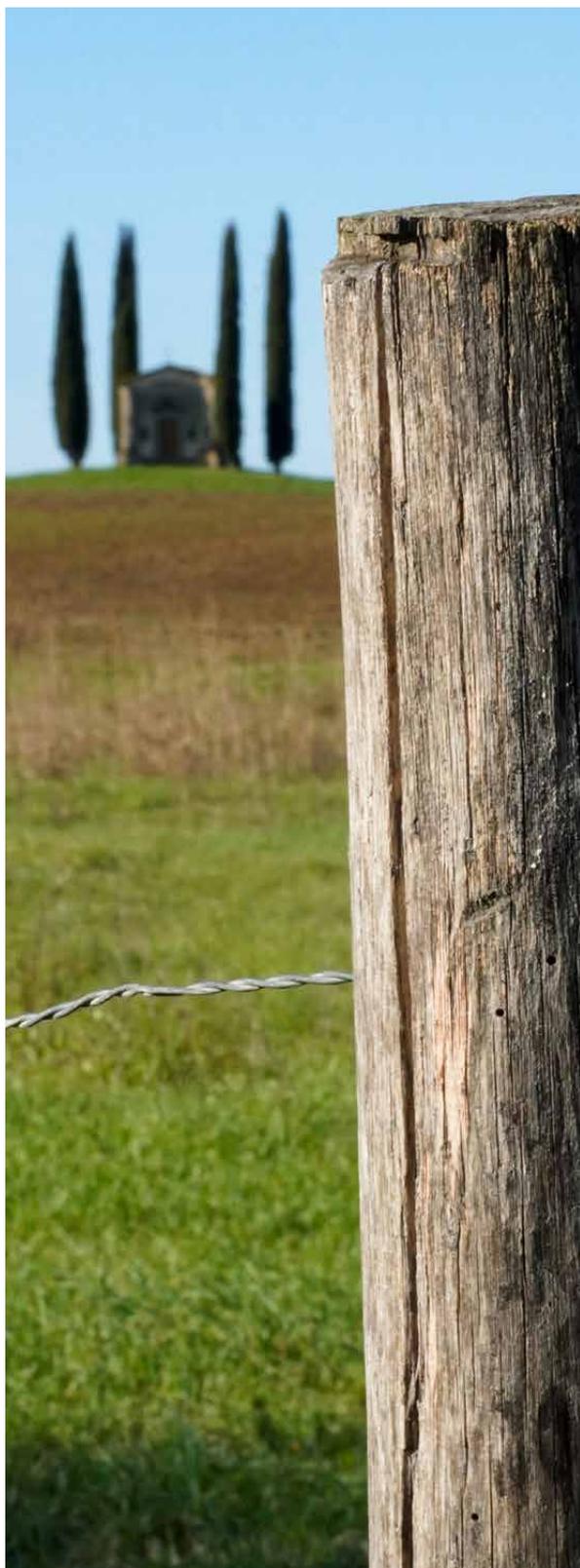
AGavinana esiste da una ventina d'anni un negozio di macchine da cucire, tessuti e filati che vende anche il saper fare, cioè cucire a macchina. **Nato da un'idea importata direttamente dagli USA, il negozio si chiama Cucilandia e il motto è Entra, siediti... e cuciti!** Il sito è puntualmente aggiornato e sui social gode di una buona visibilità, anche se collocato geograficamente fuori dai radar del consueto circuito turistico fiorentino. *“Abbiamo fatto e continuiamo a fare tantissimi corsi di cucito a macchina e non, sempre frequentati con entusiasmo e partecipazione”* ci dice una delle titolari, Silvia del Vecchia. E perché iscriversi a un corso da voi? *“Spesso*

anche chi esce da una scuola per stilisti o comunque professionale, non è a suo agio con le macchine da cucire non industriali e viene da noi per imparare”. Ma non solo: *“Molte persone si sono comprate una macchina da cucire durante il lockdown e molte di loro avevano abbandonato l'idea di usarle solo perché non avevano le competenze di base. Così abbiamo fatto tornare loro la passione e in più è anche un modo per socializzare, oppure per dare nuovi stimoli creativi e strumenti a chi – soprattutto chi ha perso il lavoro – vuole mettersi in gioco con le proprie creazioni”.* Ma quindi chi sono i clienti e i frequentatori di corsi? *“Principalmente donne, di tutte le età, ma ci sono*

anche diversi maschi, dipende molto dal tipo di corso, anche bambini e famiglie”. E da chi sono tenuti i corsi? *“Da noi e dalle nostre collaboratrici, ognuna di esse propone il corso di cui si sente più esperta e noi lo apriamo”.* E il Club di Cucito Anarchico? *“È un corso a tutela della sostenibilità del riutilizzo e del riciclo, tema a cui siamo sensibili”*, il corso prevede un costo di iscrizione (basso) e tutti i partecipanti possono mettersi all'opera per realizzare la propria creazione. Insomma un modo nuovo di fare impresa, dal basso, e **sempre nell'ottica di generare competenze e quindi ricchezza indotta**, anche questa è *sharing economy*.

LUOGHI AMENI E DOVE TROVARLI

di Niccolò Protti - foto di Irene Tempestini



Chiesetta di San Pierino

Scarpe e pantaloni macchiati di fanghiglia fresca e liscia, una temperatura inspiegabile e gradevole, lo strano presentimento di essere circondati da miliardi di cinghiali crudi, la vista sfocata per l'assenza di occhiali, un ciclista che mi guarda incuriosito mentre mi sfila accanto arroccato sullo *chassis* in fibra di carbonio del suo mezzo di locomozione.

Siamo in presenza di un poggetto da binocolo e sappiamo dalle poche recensioni di Google che varcare quella proprietà potrebbe significare apporre la parola fine alle nostre vite. Abbiamo raggiunto Camugliano per senso di imitazione, per vedere se quella chiesetta assomiglia davvero alla Cappella della Madonna di Vitaleta della Val d'Orcia. E potrebbe anche essere, a dire il vero: ma da quaggiù, senza l'ausilio del progresso, senza il coraggio di sfidare la sorte, non vi è certezza. Ci muoviamo lungo l'asfalto senza mai superare la staccionata, l'invalidabile muraglia del privato. Il filo spinato ci minaccia in silenzio e ci divide dal prato e dalla Chiesa di San Pierino: lei se ne sta nel suo piccolo, riservata come un tavolo al Twigia nella settimana di Ferragosto, nel canto dei quattro cipressi e delle loro ombre corte. Potrei dire che la facciata è scrostata, sudicia di pedate, nera, ma non ho motivo di essere sicuro se non del condizionale. Ma qui si sta bene: io e lei, una topolona grigia, il ciclista canarino, la brezza gentile, una lunga lista di silenzi interrotti solo dallo stomaco che ruggisce.

Ci lasciamo alle spalle questa zolla di terra e ci allontaniamo in cerca di cibo. I cinghiali non sono un'opzione. Meglio un pasto umile, una schiacciatina frugale, qualcosa che ci faccia stare bene senza complicazioni: oggi, a quest'ora, è già tutto chiuso.

Brevi Cronache Librarie

Racconti Fiorentini
con la scusa di un Libro

di Carlo Benedetti

«Tutto organico, trovato qui in giro»

«Ma è crudo?»

«Beh, sì, per forza. Gli animali non usano mica il fuoco»

Risero tutti, guardandomi con un'aria condiscendente, subito lavata via del pensiero "ma gli animali sono accondiscendenti?", riflessione a sua volta oscurata dall'importanza del "Non vivere nella tua testa" che – come un mantra – veniva ripetuto da tutti i neo-animali della *Collina Silenziosa*, una comune appena sotto Settignano. Occupavano un ex convento abbandonato, riadattato alla vita naturale dai tanti stanchi del mondo, con tane diverse per neo-tassi, neo-faine, neo-ricci, neo-cani (una volta accertato che, sebbene addomesticati, i cani rimangono comunque animali), con un giardino che degradava verso il bosco rinaturalizzato – già oliveta – e una vista sulla *Valle dell'uomo*, come i neo-animali chiamavano Firenze, da fare invidia.

Mi misi in bocca il fungo crudo accompagnato da varie erbe scodite e un muschio spugnoso e giallino. Il sapore era orribile: fra l'amaro e il metallico, sopraffatto da picchi aciduli disgustosi. Chiusi gli occhi, cercando di non offendere i miei ospiti.

«Se non ti piace, non mangiarlo. Qui non esistono le convenzioni di cortesia e sopportazione» mi sussurrò l'adorabile neo-volpe che mi aveva convinto a partecipare a quel pranzo con il suo carico di lentiggini su un nasino alla francese «qui siamo tutti davvero liberi». Mi guardava, sfiorandomi le mani.

Sorrisi, una grande pace mi avvolse, non riuscivo a parlare. Mi guardai in giro e tutti erano così felici che fossi lì. Dalle loro tane si avvicinarono i neo-lupi, poi i neo-orci, i neo-sciacalli.

«Sei così buono» disse la neo-volpe mentre mi leccava una guancia, dandomi piccoli morsi sul collo, fino a farmi sanguinare, «così dolce».



Bernardo Zannoni
I miei stupidi intenti
Sellerio, 2021 – 16€



UN FEBBRAIO INTENSO CON BRACHETTI E PANARIELLO

di Tommaso Chimenti

Passando da Sanremo a San Valentino ci si avvia verso la primavera in questo inverno che freddo meteorologicamente non lo è stato ma in compenso è stato ricco delle stesse tensioni che da tempo ci attanagliano, inflazione, bollette e l'invasione russa che festeggia, se così si può dire, il suo primo anno di barbarie. **Ma il teatro sembra più vivo che mai con infinite scelte.** Al **Teatro della Pergola** la figlia d'arte, la brava Lucia Lavia, interpreta **«Come tu mi vuoi»** da Pirandello (21-26 febbraio), testo esistenzialista e contemporaneo, drammaturgia inquieta tra psicanalisi e incubi. Al **Teatro di Rifredi** il grande attore unanimemente riconosciuto Lino Musella che affronta, da buon napoletano, Eduardo De Filippo in **«Tavola tavola, chiodo chiodo»** (9-11 febbraio) portando in scena le lettere e i carteggi del grande autore con le Istituzioni partenopee per lottare per il teatro e per la sua amata città. Al **Teatro Puccini** due cose molto diverse tra loro ma da seguire con curiosità entrambe: prima **«Don Juan in Soho»** (3-5 febbraio) un Don Giovanni spostato nella Londra di oggi, ammorale, ambiguo tra orge e cocaina e al tempo stesso condannato perché troppo vero e sincero. Si prosegue

con il funambolico e sempre sorprendente Dario Ballantini con il suo nuovo **«Da Balla a Dalla»** (9 febbraio) dove racconta la sua passione per il cantante e per la pittura, mondi che si unirono negli infiniti ritratti che il comico fece del suo idolo bolognese. Con la sua voce fedele all'originale e una band dal vivo per rivivere la magia mai scordata del genio cantautore scomparso troppo presto. Per finire con il **Teatro Verdi** con due interpreti eccezionali; il primo è uno dei più grandi trasformisti del mondo, **Arturo Brachetti** in **«Solo»** (3-5 febbraio) ci porterà dentro la sua casa formata da sette stanze e oltre sessanta personaggi. Maestro indiscusso del *quick change* ci porterà dentro al suo mondo fantastico grazie a ombre cinesi, ai laser e al *sand painting*, e soprattutto costumi sorprendenti e illusioni. E per chiudere in bellezza ecco **Giorgio Panariello** con il suo show **«La favola mia»** (25-26 febbraio) passando ovviamente dal suo cavallo di battaglia Renato Zero, l'avvinazzato Merigo, Mario il bagnino, il Pr della discoteca in Maremma e l'anziano emarginato in una continua altalena tra malinconia e ironia. Il comico si racconta partendo dalla Versilia soprattutto grazie alle tante foto della sua infanzia che appaiono dietro di lui.

UP & DOWN

IL VIALE DEL TRAMONTO



Gli amori di Anaïs

Una splendida fotografia e un'ottima regia al servizio di una trama talmente debole che si ha l'impressione di non aver visto nient' altro che belle spiagge e una natura rigogliosa. Se c'è un po' di familiarità col cinema francese si possono rintracciare massicci riferimenti a Rohmer, il che può essere anche apprezzabile, ma la protagonista femminile è troppo vacua e borghese per assomigliare alle ragazze di *Le notti della luna piena*, *L'amore il pomeriggio* e *Incontri a Parigi*. Il monologo finale di Valeria Bruni Tedeschi rimane molto toccante.

L'ORIZZONTE DI GLORIA



Il ragazzo più bello del mondo

La storia di Björn Andrésen, il giovanissimo attore svedese a cui Luchino Visconti assegnò nel 1970 il ruolo di Tadzio in *Morte a Venezia* è essa stessa un film. Una carriera fulminante, una bellezza durata una stagione e poi l'alcool, gli abusi, un matrimonio infelice e la morte di un figlio ancora neonato. Oggi Björn ha 70 anni e vive a Stoccolma in modo decisamente precario, è un bel signore magro e trasandato (lo si può vedere anche in *Midsommar* di Ari Aster) che cerca di ricucire la sua esistenza. *Fun fact*: è stato il suo volto a ispirare la fumettista Riyoko Ikeda nella creazione di Lady Oscar.

LE CHIAVI DI UNA STORIA LA COMUNITÀ DELL'ISOLOTTO

di Caterina Liverani

Una storia fiorentina che è diventata esemplare in tutta Italia per poi ispirare anche persone e realtà internazionali. **La Comunità dell'Isolotto, la figura di Don Mazzi e la sua eredità sono il soggetto dell'ultimo documentario di Federico Micali (L'Universale, Firenze sotto vetro).**

Un film esaustivo ed emozionante sull'esperienza di vita solidale del quartiere fiorentino, raccontata dagli albori con lunghe interviste a coloro che hanno incrociato le loro vite in quegli anni di rivoluzione sociale e religiosa.

Quale è, se c'è, il tuo rapporto personale con l'Isolotto?

"Da una decina di anni sono cittadino dell'Isolotto vecchio e ho scoperto questo quartiere favoloso che conoscevo poco e che era considerato difficile. In realtà abitare qui si è rivelato molto piacevole, soprattutto perché è un quartiere pieno di storia. Da qualche tempo cullavo l'idea di raccontarlo, ad esempio ero affascinato la storia della Montagnola come esperienza di crescita attraverso una didattica inclusiva e sperimentale. A questo proposito c'è un episodio che nel film non è stato inserito ma che è indicativo di quello che è sempre stato il carattere del quartiere. In epoca fascista si era deciso di creare un teatro per le masse con lo scopo di diffondere la propaganda. Era stato scelto l'Isolotto per questo progetto per poter utilizzare la Montagnola come palcoscenico naturale. Mi piace pensare che lo spirito antifascista dell'Isolotto si sia manifestato già allora perché l'iniziativa andò malissimo con il pubblico che espresse da subito dissenso".

Come è venuta dunque l'idea di fare un film su questa collettività?

"Stavo ancora studiando la storia della comunità quando sono stato contattato per questo progetto relativo alla memoria. Ho accettato subito e inizialmente doveva essere un corto/mediometraggio ma mi sono fatto prendere la mano perché le persone conosciute avevano uno spessore umano inestimabile ed è una storia importantissima che non è conosciuta quanto dovrebbe. L'Isolotto nel 1969 è stato un momento cruciale per la Chiesa. Finite le interviste ho montato il film mentre lavoravo su altre cose con il prezioso aiuto di Giuseppe Catalanotto, il direttore della fotografia, che mi ha seguito fino alla post produzione finale aiutandomi anche a selezionare la musica".

Dopo Firenze sotto vetro, attraverso cui hai raccontato il presente dell'intera città mentre si trovava in lockdown, qui hai recuperato la storia di un passato recente, partita da un solo quartiere.

"Io sono attratto inconsapevolmente verso storie di esperienze condivise (Firenze città aperta, Firenze Sottovetro, L'Universale) dalle quali si crea qualcosa. Spero sempre di scoprirne di nuove. Sia nell'Universale che ne Le chiavi di una storia non c'è una voce narrante, ma una collettività che parla come un coro, i ricordi sono condivisi e partecipati. Ogni volta capita che qualcuno poi ci ritrovi qualcosa di personale. Succede sempre con le storie che, partendo dal racconto di un particolare, arrivano a qualcosa di più grande".

CITTÀ IN MUSICA

di Giulia Focardi

TRA JAZZ, QUEEN E CANTAUTORATO ITALIANO

Iniziamo il mese di febbraio partendo da fuori Firenze e per la precisione dall'altra parte dell'Arno, a **Pisa, Teatro Lumiere**, dove il 7 febbraio si esibirà l'**Orchestre Tout Puissant Marcel Duchamp** nata a Ginevra nel 2006 su impulso del contrabbassista Vincent Bertholet e come omaggio (e ispirazione) alle orchestre africane e all'arte *Dada*, fondendo così spirito terzomondista ed ecologista e una programmatica ritrosia a schemi, convenzioni ed etichette di genere.

Lasciamo la costa per tornare nell'interno, al **Teatro Regina Margherita di Marciella** che ospiterà, l'11 febbraio, un duo che suona e crea quasi in simbiosi (musicale): quello formato da **Stefano Cocco Cantini e Antonello Salis**, una magia che coinvolge sax, pianoforte e fi-

sarmonica per un concerto che non finirà mai di meravigliare.

Facciamo un passo indietro, tornando al 1 febbraio e rientrando a **Firenze**, dove al **Teatro Puccini** sarà in scena il **Banco del Mutuo Soccorso** con il nuovo progetto ispirato all'Orlando Furioso.

Il 17 febbraio segnaliamo al **Tuscany Hall** il ritorno del **"Queen Opera Rock"**, lo show rock-sinfonico interamente basato sul repertorio musicale dei Queen con oltre 40 artisti sul palco e una scenografia digitale che darà ancora più emozione e profondità all'intero spettacolo. Sempre il 17 febbraio, al **Viper Theatre**, saranno in scena i **Sinfonico Honolulu** con un live dedicato alle più grandi hit dagli anni Sessanta a oggi, un viaggio fra le canzoni e le band che hanno fatto la storia di quel decennio, dai Beatles, agli Stones, ai Ra-



mones, fino ai successi della new wave e del pop degli anni Ottanta.

Chiudiamo il nostro mese musicale con la doppia data al **Teatro Verdi** (22 e 24 febbraio) di due protagonisti eccellenti della musica italiana come **Francesco De Gregori e Antonello Venditti** i quali, dopo il grande successo di pubblico e critica ottenuto con il concerto allo Stadio Olimpico di Roma, tornano insieme con un'unica band per un tour nei principali teatri italiani per dare una nuova veste ai loro più grandi successi, colonna sonora di intere generazioni.

minimondo

testo e collage fotografico di Susanna Stigler

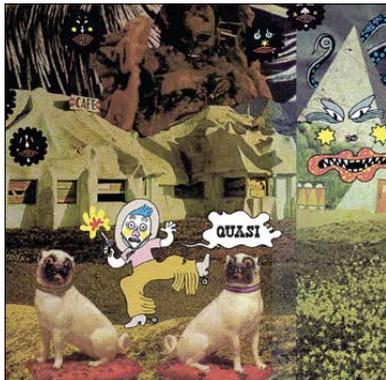
Ricordati di lasciarla entrare
sotto la pelle

43°46'17.80"N 11°12'43.30"E



FRASTUONI

di Leonardo Cianfanelli



QUASI

BREAKING THE BALLS OF HISTORY

(SUB POP RECORDS)

Celebriamo con gioia il ritorno degli americani **Quasi**, la coppia formata da **Sam Coomes**, che ha suonato anche negli Heatmiser di Elliott Smith, e l'ex moglie **Janet Weiss**, per più di venti anni alla batteria delle incredibili riot girl Sleater-Kinney. **“Breaking the Balls of History”**, decimo disco del duo e primo sulla storica Sub Pop di Seattle, arriva dopo dieci anni di silenzio, soprattutto dovuto al terribile incidente stradale avuto da Janet, che l'ha tenuta ferma ai box per un po' di anni. Dopo aver consumato lo stupendo singolo di apertura **“Queen of Ears”**, i Quasi ci presentano ora un album alternative rock dalle tinte lo-fi e psichedeliche che celebra i trent'anni di carriera e di splendida affinità umana e artistica, in cui non prendersi seriamente rimane sempre l'indissolubile priorità.

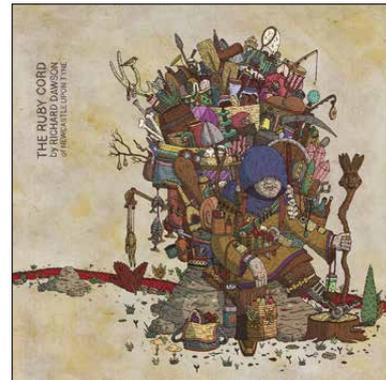


LITTLE SIMZ

NO THANK YOU

(FOREVER LIVING ORIGINALS)

Con l'uscita a sorpresa del nuovo album annunciato con un paio di post social e alcuni volantini apparsi a Londra con solo una settimana di anticipo, la celebrata **Little Simz** conferma il suo antagonismo verso le moderne strategie di mercato: per **Simbi Ajikawo**, questo il suo vero nome, non è importante soddisfare i dettami dell'industria discografica e conquistare la vetta delle classifiche. Costruito su basi hip-hop old school e una strumentazione jazz, **“No Thank You”** si allontana dalle atmosfere pompose e cinematografiche del precedente per tornare alle origini più scarse ed essenziali dell'artista inglese, maggiormente incentrate su testi spigolosi. Un album denso composto da dieci tracce che superano quasi sempre i cinque minuti di lunghezza, dove Little Simz si sfoga e continua a creare solchi iconici.



RICHARD DAWSON

THE RUBY CORD

(DOMINO RECORDING)

Dopo averlo adorato insieme ai pazzoidi finlandesi Circle nell'album **“Henki”**, ritroviamo **Richard Dawson** alle prese col nuovo **“The Ruby Cord”**, conclusione di una trilogia iniziata nel 2017 incentrata in questo capitolo cinquecento anni nel futuro, in una specie di realtà a cavallo tra il reale e il virtuale. Con un brano di apertura lungo 41 minuti, questo lavoro appare subito criptico, un complesso gioco di ruolo di fantascienza che dà la sensazione di un mondo più ampio al di là dell'esperienza immediata. Le narrazioni possono essere cupe e sconvolgenti, ma l'atmosfera è generalmente calma e tranquilla, in gran parte priva del ruggito e del rumore che si sente in molti lavori di Dawson. Un disco al solito non facile, ma che ripaga l'impegno dei suoi ascoltatori abbagliandoli e impressionandoli.



FRASTUONI SU SPOTIFY

La playlist di Frastuoni è su Spotify. Aggiornata settimanalmente, contiene una **selezione dei migliori brani** sia italiani che internazionali, in linea con i gusti della rubrica. Scansiona il QR code per accedere direttamente e segui la pagina Facebook di Lungarno per rimanere aggiornato.

Per reclami, segnalazioni e pacche sulle spalle, scrivi a frastuoni@lungarnofirenze.it.



Palazzo
Medici
Riccardi

19 GENNAIO
12 MARZO 2023

CHRISTIAN BALZANO

FUORI DAL MONDO

A CURA DI MARCO TONELLI

palazzomediciriccardi.it



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

MUS.E
musei all'avanti Firenze



con il patrocinio di



LO ZIGOZAGO storie e tradizioni

Comari sull'Uscio

Lo stornello

«(...) se fussero porpette saren bone
ma gli stornelli un leano la fame!»

Così sentenzia un brano toscano per ricordare l'ingrato destino dei cantastorie, detentori del prezioso talento di saper musicare la vita ma condannati, in molti casi, ad aver le pance vuote. **E se per le polpette le ricette sono mille**, con infinite varianti dettate dal gusto e dalle esigenze, **per lo stornello è generalmente una**: 3 strofe composte da 3 versi di cui il primo quinario (spesso contenente l'invocazione a un fiore), il secondo e il terzo endecasillabi. Il primo compone una rima baciata con l'ultimo, il secondo è in assonanza con gli altri.

«Prato fiorito,
se l'uomo quando gira è innamorato,
la donna quando canta vuol marito!»

Stiamo quindi parlando di metrica, delle stesse leggi che guidano le penne dei poeti. Qui, però, **il poeta in questione è il popolo**: esattamente come accade per l'ottava rima, l'armamentario della cultura "alta" sembra essere planato sulle bocche delle persone comuni per diventare il protagonista del canto spontaneo e smalzato del folclore. Senza dubbio l'alleata più fedele per destreggiarsi con l'arte di far versi era la musica poiché seguire l'andamento della melodia permetteva di adottare la giusta metrica senza dover contare le sillabe (operazione non scontata per chi era poco meno che analfabeta). In compenso, nel canto si aggiungeva la difficoltà dell'improvvisazione, virtuosismo necessario per proseguire senza esitazioni il "botta e risposta" tipico degli stornelli.

Caratteristici dell'Italia centrale e di alcune zone del meridione, sembra che l'origine di questi canti sia da ricercare proprio in Toscana, intorno al XVII secolo. Ma non fatevi ingannare dal sapore antico: **la tradizione non è esaurita!**

«Fior di baccello
Se hai da dir qualcosa, avanti, dillo:
scalda la voce e inventa uno stornello!»



LE ROTTE DEL GUSTO TRA STARBUCKS, GLAM, OSTERIA DEI NAVIGANTI E BISTROT 84 ROSSO

di Raffaella Galamini

Ristoranti alla riscossa. A Campo di Marte è sbarcata **l'Osteria dei Naviganti**: progetto che vede al timone Daniele Martini, già noto per le esperienze con Johnny Bruschetta e Sartoria Alimentare. Nei locali che furono di Mastrobuletta, in via Centostelle, dominano la cucina di pesce e il vino *all you can drink*: si compra un bicchiere a 7 euro e poi ci si serve direttamente in cambusa. Qui rosso bianco e rosato vengono proposti alla spina, pronti per essere abbinati con l'impepata di cozze, le acciughe fritte con maionese homemade, i paccheri di pasta fresca alla trabaccolara o il polpo in doppia cottura su crema di topinambur. Un locale dal sapore vagamente parigino, *optical* negli arredi e infatti a dominare sono bianco e nero: **Bistrot 84 rosso** si affaccia lungo Borgo Ognissanti. Patron del ristorante è Nicola Langone, già apprezzato in Oltrarno con il ristorante Gunè. Langone, amante dei colori, se ha scelto l'indaco per

il ristorante in San Frediano, per il nuovo bistrot ha puntato sul giallo che rappresenta la gioia, la follia e le emozioni. Sensazioni che promette di far provare la cucina del giovane Matteo Longhi, classe 1995. A un anno di distanza dallo sbarco al centro commerciale I Gigli di Campi Bisenzio **Starbucks** arriva a Firenze: il nuovo punto vendita, il 23esimo in Italia, ha aperto prima di Natale alla principale stazione ferroviaria di Firenze, per la precisione nella rinnovata galleria commerciale di Santa Maria Novella. Il format punta sul take away, il più adatto alle esigenze dei viaggiatori: la stazione ha un potenziale di 59 milioni di passeggeri all'anno. Nei 100 mq del locale sarà possibile ordinare caffè e frappuccini "to go". Non mancano alcuni tavoli e sgabelli per appoggiarsi, consumare e ripartire. Nuovo locale a Firenze all'Osmanoro, in via Niccolò Copernico: il **Glam** è un discobar che nasce dall'esperienza della Suite Imperiale. Il luogo giusto per concedersi un drink con gli amici o ballare dopo una fine settimana pesante.

SCOPRI ROBIN FOOD IL DELIVERY SOSTENIBILE DIRETTAMENTE A CASA TUA

Robin Food è una cooperativa di delivery indipendente, fondata e autogestita dagli stessi rider che ne fanno parte. La nostra missione è creare un'alternativa etica e locale ai grandi colossi del food delivery.

Noi di Robin Food mettiamo al primo posto:

- la tutela dei diritti e la dignità del lavoratore
- la collaborazione con le piccole imprese, per crescere insieme
- il rispetto per l'ambiente

Condividi anche tu questi valori?

Cambiamo il mondo del delivery insieme!

Ordina con Robin Food!!

**ECOLOGICO
ED EFFICIENTE!**

**SEGUICI
SUI SOCIAL!**



robinfoodfirenze.it



PALATI FINI

testo e illustrazione di Marta Staulo

Pappardelle al cinghiale

Alle origini del mondo, l'uomo cacciava e la donna faceva il mestiere più antico dell'universo. Si può dire che la prima forma di arte fosse un'opera di *food illustration*, mandrie di buoi a decorare le pareti dei loft cavernicoli, a rappresentare il desiderio quotidiano dell'uomo che non conosceva l'agricoltura, quello stesso desiderio che lo spingeva a traslocare in una costante ricerca di cibo vivo, pulsante e sempre di corsa. **La ciccia, come insegna la Venere di Willendorf, aveva insomma il suo fascino.** Permetteva alla baracca di stare tranquillamente per diverso tempo senza riscaldamento e senza cacciare, motivi per i quali la sottoscritta crede si possa asserire che i tempi sarebbero maturi per ripristinare questo pingue trend oggi giorno. E cacciare legava il gruppo, creava gerarchie, strutturava le tribù. Tale attività, sempre più contrastata, è rimasta in uso nell'evolversi delle civiltà, adeguandosi alle zone di permanenza, alle stagioni, ai gusti culinari, per infine ridursi a mero divertimento. **Quella che chiamiamo oggi cacciagione rappresenta infatti una risicata sezione dell'alimentazione contemporanea,** apprezzata da palati forti che chiudono un occhio (se non due) sul tema etico che questa dipana. In quel di Fiorenza, che sboccia dove l'Appennino bacia la pianura dell'Arno, lepri, daini, caprioli e, più di tutti, i cinghiali hanno regnato sulle tavole toscane dalle origini della cucina. **Quegli stessi cinghiali tanto cari al favoliere Hans Christian Andersen che, grazie all'ultima legge finanziaria approvata in zona Cesarini, se vi annoia la fila all'Antico Vinaio, siete autorizzati a cacciare in centro per rivivere l'antico brivido dei fasti preistorici.**



SPIRITO LIQUIDO

di Andrea Bertelli

Manhattan a portata di mano!

Chissà come dev'essere la vita oltre oceano. Tra quei grattacieli che si stendono verso il cielo, come dita di cemento. Pieni di luci e insegne che risplendono giorno e notte. Tra quelle vetrine scintillanti fiumi di persone coprono i marciapiedi, masse di veicoli fumanti riempiono le strade. Una statua bagnata dalle lacrime dei migranti di oggi e ieri confonde col suo nome i turisti, mentre staglia la sua fiaccola verso un cielo sempre più cupo. **È qui che alla fine dell'Ottocento nell'omonimo club della Grande Mela è nato il nostro cocktail.** Così mentre il prezzo del petrolio si impenna, la mente vaga e per colmare la distanza tra noi e la Grande Mela, la mano mette una coppetta vuota nel congelatore, in questo modo non comporta rischi, soprattutto

se la tua pelle è di un altro colore. Nel frattempo, l'altra mano riempie una *mixing glass* di ghiaccio, per poi versarci dentro **5cl di Rye Whiskey, 2 cl di un buon Vermouth Rosso e una goccia di Angostura**, e mescola bene il tutto con un *bar spoon*. Per finire rovescia il liquido nella coppetta ghiacciata e guarnisce il tutto con una ciliegina sotto spirito. Il viaggio così continua e dopo un paio di Manhattan, sembra di essere in ascensore, diretti verso la cima dell'Empire State Building. Dalla terrazza al tramonto si guarda in basso la strana danza di un'economia selvaggia, minuscole lucciole si muovono al ritmo dei semafori, lingue di luci sull'asfalto nella città che non dorme mai. **Un'esperienza forte, secca e tagliente, come il vostro drink.**

CHE RAZZA DI ANNO SARÀ IL 2023?

CARO ZODIACO

L'oroscopo che ti giudica, ma che alla fine ti vuole bene

di Simone Lisi - illustrazioni di Paolo Metaldi

ARIETE (21 marzo-19 aprile)



Caro Ariete, vorrei che prendessi come animale guida Leonardo Pieraccioni (Acquario) che a 31 anni dirige il film "Il Ciclone". Col senno di poi siamo tutti bravi a dire che magari non era quel capolavoro assoluto della storia del cinema, tuttavia tu a 31 anni che facevi? Stavi sul divano a scaccolarti le dita dei piedi, ti ricordi?

TORO (20 aprile-20 maggio)



Caro Toro, quando fai un favore a qualcuno (è raro, ma succede) quel qualcuno deve veramente preoccuparsi perché i tuoi regali sono doni avvelenati (*poison gift*) di cui parlano certi antropologi. Ah, sventurati quelli che ricevono da voi qualcosa, quali sofferenze dovranno poi patire.

GEMELLI (21 maggio-20 giugno)



Caro Gemelli, forse ultimamente sono stato un po' critico verso di voi, quindi febbraio sarà il vostro mese. Tutto andrà bene, sarete splendidi e luminosi. Dovete solo lasciare il telefono a casa, non mandate neanche un messaggio e nessuna mail e tutto si aggiusterà autonomamente, solo tramite la vostra squisita presenza.

CANCRO (21 giugno-22 luglio)



Caro Cancro, il processo di beatificazione in vita procede. Ci sono possibilità che entro fine mese arrivino le carte che mancano, che quel compagno di scuola che bullizzavate riveda la sua posizione critica che inceppava il processo. Siete pronti ad ascendere e sedere accanto a Gautama e Gesù e altri "bro" umili come voi.

LEONE (23 luglio-23 agosto)



Caro Leone, sei tornato dall'America per un mese e il tuo programma è fitto di eventi mondani, cose da fare e serate danzanti. Dopo appena una settimana l'agenda esplose e comincia a prendere piede il sospetto che la vostra vita esotica non sia tanto una scelta, quanto una via di fuga.

VERGINE (24 agosto-22 settembre)



Cara Vergine, osservate tutto, le previsioni del tempo, i dati di crescita del Pil, le doppie punte che si spezzano e come si consumano le suole delle scarpe, ma vi manca il dato essenziale: che tutto avviene al di là dell'osservazione, anzi se le cose non si guardano accadere, avvengono meglio.

BILANCIA (23 settembre-22 ottobre)



Cara Bilancia, l'inverno è il vostro mese. Giornate brevi, notti lunghe. Certo, di notte voi per lo più dormite. Ma potrebbe comunque venirci voglia di uscire ogni tanto, una serata libera, un giro davanti all'orto botanico, ricordarvi che anche voi esistete, al di là degli altri.



ACQUARIO

(20 gennaio-19 febbraio)

Caro Acquario, vorrei che il vostro animale guida di questo mese fosse Francesco Flachi (segno zodiacale Ariete), un calciatore che ha sprecato il suo enorme talento in serate e droga. Fate come lui, Acquari, perché tutto è destinato a tramontare, prima o poi, quindi perché aspettare?

SCORPIONE (23 ottobre-21 novembre)



Caro Scorpione, i lavori di ristrutturazione procedono. Ma forse, a farci attenzione, non riguardano proprio l'appartamento in cui vivete, solo i palazzi intorno. Il grado di rumore e di polvere è tale che, vi dite, in qualche modo dovranno riguardare anche voi, e, malgrado la vostra immobilità assoluta, in parte è così.

il segno del mese

SAGITARIO (22 novembre-21 dicembre)



Caro Sagittario, c'è chi dice che non siete empatici, che siete dei falsi buoni, che non sapete davvero fare le cose che pure sembrate così bravi a fare. Che sia tutta una finta sul ring, che siate un bluff. Ma sagittari, non vi incupite, avete ragione voi, perché non solo voi siete un bluff, ma tutto lo è.

CAPRICORNO (22 dicembre-19 gennaio)

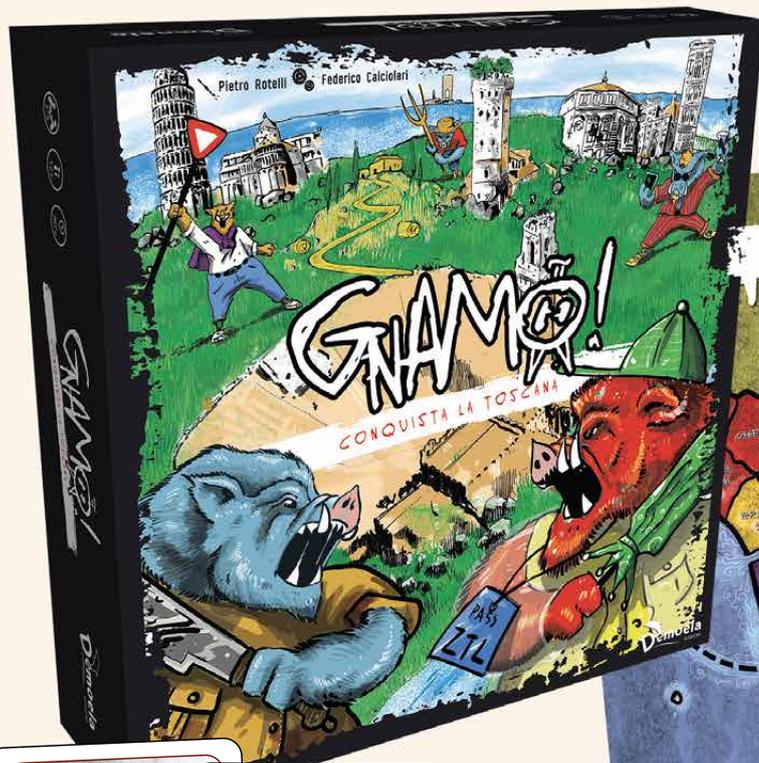


Caro Capricorno, il campo da padel non risolverà i vostri problemi, ce ne vorrebbero centinaia, che l'intera piana toscana fosse completamente ricoperta di campi da padel, e neanche così, temo, si risolverebbero i problemi. No, neanche l'Africa intera, capricorni, non siate troppo letterali nelle mie divinazioni.

PESCI (20 febbraio-20 marzo)



Caro Pesci, io credo che il punto sia solo capire quali sono le priorità. Ecco tutto, voi state bene, benino diciamo, ma fate confusione. Esempio pratico: tra pulire il cesso e comprare l'ennesimo libro sui funghi, quale ha la priorità? Ma il fungo ormai vi possiede e sceglie al posto vostro.



GNAMO!

CONQUISTA LA TOSCANA



CINQUE TRIBÙ DI CINGHIALI SI CONTENDONO I TERRITORI, SCEGLI CHI IMPERSONARE E COMBATTI COME NON HAI MAI FATTO.

GNAMO! CONQUISTA LA TOSCANA.



Demoela
GIOCHI

Scopriilo su www.demoela.com



TRAMVIA OVUNQUE FIRENZE